

L'inchiesta del Corriere Il re del cachemire primo mecenate dell'Art bonus in Umbria: crediti d'imposta per 3,3 milioni

Così Cucinelli sconta le tasse

Perugia La violenza durante una vacanza

Stupra minorenne 4 anni di carcere

PERUGIA

■ Quattro anni di reclusione. E' la pena inflitta a un ragazzo di 23 anni che, nell'estate del 2018 aveva stuprato una ragazzina non ancora maggiorenne originaria di Perugia, durante una festa nella quale si celebrava il suo diciottesimo.

→ a pagina 14 **Francesca Marruco**

di **Alessandro Antonini**
e **Sabrina Busiri Vici**

PERUGIA

■ Art bonus, non solo mecenatismo ma anche business. Soprattutto, uno sconto consistente sulle tasse.

A differenza di tutte le altre misure legate agli sgravi, questa formula offre una possibilità unica

di pagare meno su redditi e utili: un credito d'imposta pari al 65% delle donazioni complessive. Questo vuol dire che sui 14,3 milioni di euro spesi complessivamente in Umbria, 9,3 diventano credito d'imposta, ossia bonus da scontare sulle tasse. Poi, c'è il guadagno sull'immagine, dato che i dati dei mecenati vengono pubblicizzati sui vari canali istituzionali, dai comuni al ministero. ...

[continua alle pagine 2 e 3]

I nuovi commendatori e cavalieri Onorificenze per 15 cittadini



Celebrazione Tutti i premiati insieme ai sindaci e al prefetto Armando Gradone (foto Belfiore) → a pagina 15 **Luca Bernardini**

Terni Ha anche finto il furto dell'auto

Investe ciclista e tenta la fuga

TERNI

■ E' stato denunciato dai carabinieri il pirata della strada che ha investito un uomo in bicicletta ed è fuggito. Il 34enne ternano, positivo alla cocaina, aveva simulato il furto della sua auto per evitare guai.

→ a pagina 34 **Antonio Mosca**

La vita che verrà

di **Fabio Barcaioli**

■ Unità. Utilizzare questa parola per descrivere l'andamento del terzo congresso di Sinistra italiana, svoltosi a Perugia e terminato domenica scorsa.

→ a pagina 17

Il talento Di Gianni

di **Luca Mercadini**

■ Un vecchio adagio recita che non tutti i mali vengono per nuocere. Il Gubbio che ha perso per strada Galeandro scoperto il talento di un 17enne.

→ a pagina 41

Terni Imprenditori rapinati dopo il night Notte di Natale da incubo Condannati in quattro

→ a pagina 33 **Fabio Toni**

Todi Realizzato sotto la guida di Cotarella L'eccellenza del Ciuffelli è il grechetto Alta Scuola

→ A pagina 21

Album
d'autunno

In sala dei Notari
Il processo
di Perugia
a Napoleone
→ alle pagine 48 e 49

l'inserto

Novità
e appuntamenti
del buon bere

oggi allegato
in regalo

**DENTISTI
IN UMBRIA**

L'intervista

**Colonnello Gaetano
Palescandolo**

"Io, carabiniere forestale"

PERUGIA

■ Si appresta a lasciare il Comando regionale il colonnello, Gaetano Palescandolo, alla guida dei Carabinieri forestali.

→ a pagina 8 **Francesca Marruco**

COOPUMBRIACASA

IN VENDITA
Appartamenti di
alta qualità al prezzo più
conveniente del mercato!

**BONUS PRIMA CASA
GIOVANI UNDER 36**

**SCADENZA
31.12.2023**

☎ 075 500 2816 ☎ 348 810 7648
www.umbriacasa.it

Celebrazione a Roma e messaggio inviato dal Santo Padre alla famiglia

La regola francescana ha 800 anni

ASSISI

■ Sono passati 800 anni dalla conferma della Regola bollata dei frati minori, redatta da San Francesco, da parte di papa Onorio III. Per celebrare l'anniversario, la famiglia francescana si è ritrovata a Roma, per una liturgia che ha avuto il sapore della festa. Alla celebrazione presieduta dal cardinale Angelo De Donatis, il messaggio inviato a tutti i francescani e le francescane del mondo da papa Francesco.

→ a pagina 20 **Flavia Pagliochini**

UMBERTIDE

Settimana tranche del Cas per 165 famiglie sfollate

→ a pagina 25 **Roberto Baldinelli**

ACQUASPARTA

Palazzo Cesi, premiato l'allestimento multimediale

→ a pagina 36



Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



Si moltiplicano i truffatori sul web

Vendono articoli online ma dopo il pagamento la merce non arriva

Alle pagine 4 e 22



Foligno, altro sfogo della donna

«Non mi aiutano a tenere lontano il mio stalker»

Orfei a pagina 20



Giustizia, bilancio sociale agrodolce

Il rendiconto sull'attività di Corte d'Appello e Procura Generale. Matteini: «Sezione civile, l'arretrato migliora»

A pagina 2



UN ALTRO POMERIGGIO DA INCUBO

TUTTI FERMI È IL SOLITO CAOS

Nucci A pagina 3

PERUGIA, FURGONE SI RIBALTA SUL RACCORDO: TRAFFICO BLOCCATO, GUIDATORI 'PRIGIONIERI' IN GALLERIA, RABBIA E MALORI. E LA VIABILITÀ CITTADINA VA IN TILT

Terni, stava guidando drogato

Investe un ciclista e si dà alla fuga Poi il 'pirata' simula il furto dell'auto

A pagina 22

C'È L'OK DELLA GIUNTA

Regione, via libera alla manovra 2024: dal bollo 89 milioni

A pagina 5

Le strategie dei Comuni

Terni e Orvieto prevedono incassi record con le multe

Alle pagine 22 e 23

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Perugia, assegnate le onorificenze in prefettura

Ecco i Cavalieri al Merito «Un esempio per tutti»

S. Angelici a pagina 7



Politica, il dibattito dopo lo strappo

Sisti a Fora: «Ripensaci, sei in tempo»

Il sindaco di Spoleto e componente di CiviciX: «Mi sembra finito un po' in confusione...»

A pagina 7





Livia Turco

«La piazza del 25 novembre può cambiare la storia»

U. De Giovannangeli a pag. 4



Parla Riondino

«Ilva, la storia operaia s'è fermata a Taranto»

Chiara Nicoletti a pag. 7



Fango su Casarini

La gogna di Belpietro contro chi salva vite

A pagina 5

DURISSIMA SENTENZA DELLA CEDU

L'EUROPA CONDANNA L'ITALIA: MALTRATTA I RAGAZZINI MIGRANTI

Piero Sansonetti



La Corte Europea ha condannato l'Italia per un reato piuttosto grave: perché maltratta i ragazzini migranti. Cioè, in particolare, i minori che arrivano nel nostro paese non accompagnati. Non è la prima volta che la Corte condanna l'Italia per il modo nel quale tratta i migranti. Stavolta si parla addirittura di trattamento inumano e degradante e si denuncia il fatto che non sono stati nominati dei tutori dei minori, né sono stati informati dei loro diritti e della possibilità di ricorrere contro la loro condizione di detenzione. Nella sentenza della Corte si mette anche in discussione la legittimità delle norme che prevedono il trattamento dei minorenni all'interno di queste strutture. E in questo modo si scassano immediatamente gli ultimi decreti sicurezza del governo Meloni.

Nella stessa giornata di ieri sono arrivate delle dichiarazioni di Volker Turk, alto commissario per i diritti umani dell'Onu, molto severe nei confronti dell'idea di poter spedire i migranti in paesi terzi in attesa di una decisione sul diritto d'asilo. Turk sostiene che in questo modo si violano i diritti civili e varie convenzioni internazionali. I migranti ragazzini ai quali si riferisce la Corte europea si trovavano nell'hotspot di Taranto. L'esperto dal quale nasce la sentenza europea

è del 2017. Quindi si riferisce al periodo del governo Gentiloni. Il ministro dell'Interno era Mario Minniti, del Pd. Invece il commissario Turk si riferisce evidentemente agli accordi del governo Meloni con l'Albania. Come vedete, purtroppo, almeno fino ad ora, non si registrano molte differenze tra i governi di sinistra e di destra. L'atteggiamento xenofobo, e l'uso di misure che violano in modo clamoroso i diritti dell'uomo, la Costituzione, le convenzioni internazionali, è assolutamente bipartisan. È proprio questa caratteristica - cioè la trasversalità - a rendere frequenti gli episodi di maltrattamento e di sopraffazione: non esiste mai un'opposizione in grado di fare muro. I governi di sinistra, quelli di unità nazionale, quelli coi 5 Stelle e quelli di destra hanno condotto sempre le stesse politiche. Questa situazione di trasversalità crea un sistema di regime, nel campo delle politiche sui migranti, che è quasi impossibile fermare. Se qualcuno prova a uscire dal recinto del regime (quasi esclusivamente la Chiesa cattolica) viene immediatamente messo nel mirino con campagne di stampa realizzate - credo - con l'aiuto o dei servizi segreti o di pezzi della magistratura (vedi l'attacco al papa per interposto Casarini, del quale parliamo nelle pagine interne).

a pagina 5

SEGRETO VIOLATO, SOTTOSEGRETARIO NEI GUAI



SDENG!!!! Delmastro finisce a processo

David Romoli a pag. 6

Gideon Levy su Haaretz

“Sei palestinese, vietato gioire”

“Ognuno di noi ha vissuto queste settimane come su una montagna russa di sentimenti”. Scrive su Haaretz Gideon Levy, raccontando la commozone di Israele di fronte alle immagini degli ostaggi rilasciati da Hamas. “Vedere Emilia di sei anni e piangere; vedere Ohad di nove anni

e rabbrivire; vedere il rilascio di Hannah Katzir, che era stata dichiarata morta dalla Jihad islamica palestinese, e Yaffa Adar che è sopravvissuta alla prigionia a 85 anni e sentire un nodo in gola. A chi è permesso gioire in questo paese? La polizia ha stabilito dei limiti: i palestinesi non hanno il diritto di gioire”. Scrive Levy: “I funzionari

della polizia israeliana hanno visitato le case di coloro che sono stati rilasciati a Gerusalemme Est, avvertendo i residenti di astenersi da qualsiasi dimostrazione di gioia. A noi è permesso gioire del ritorno dei nostri figli; loro non possono gioire del ritorno dei loro figli”

U.D.G. a pagina 2

il **R**iformista

Direttore: **Matteo Renzi**

Giovedì 30 Novembre 2023 • Anno V numero 236 • Euro 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Terzo posto, faccia di bronzo

Matteo Renzi

Il fatto che sarà Riad a ospitare l'Expo2030 non stupisce chi da anni sottolinea come stia cambiando l'Arabia Saudita. Quel Paese conosce una trasformazione così profonda che solo chi vive di ideologia può negare la forza della Vision2030, il programma innovativo lanciato da Mohamed Bin Salman. No, la sorpresa che è arrivata da Parigi non riguarda Riad, riguarda Roma.

Che l'Italia potesse perdere era un'ipotesi. Che l'Italia abbia perso così è una vergogna assoluta. Ricapitoliamo la storia per chi si fosse perso le puntate precedenti.

Roma si candida alle Olimpiadi del 2024. Roma ha il progetto migliore, una squadra straordinaria e soprattutto ha i numeri per vincere. Il CIO ci considera la nazione favorita. Nella cena inaugurale delle Olimpiadi del 2016 i francesi di Parigi e gli americani di San Francisco davano per scontata la vittoria italiana. Ma nessuna delle delegazioni presenti aveva in mente la variabile grillina. La vittoria di Virginia Raggi infatti cancella la candidatura della Capitale. Parigi brinda prendendosi i Giochi del 2024, San Francisco quelli del 2028, noi ci attacchiamo al tram.

A quel punto la Raggi pensa bene di candidare Roma all'Expo del 2030, solo qualche anno dopo l'organizzazione dell'Expo a Milano. E a quel punto state bene attenti a quello che accade. Appena la Raggi perde le elezioni, la maggioranza di Gualtieri - e non solo la maggioranza, anche alcuni consiglieri dell'opposizione - votano la Raggi Presidente della Commissione Expo. Un nome, una garanzia, insomma. E tutti insieme procediamo allegri verso il disastro con un Governo imbarazzante, un ministro degli Esteri che espone la Farnesina a una figuraccia storica, un sindaco inconsapevole della batosta e i grillini esultanti.

Conclusione: l'Italia prende 17 voti. Non possiamo definirla una Caporetto solo perché dopo Caporetto è cominciata la riscossa. E qui nessuno immagina non dico una riscossa, ma nemmeno un segno di reazione. Un ministro che chiedi scusa. Un funzionario che salti. Un sindaco che faccia un rimpasto.

Ci prendiamo una botta senza precedenti e i giornali fischiettano, i politici smussano, i complottisti attaccano i petrodollari.

Ora passi per l'inconsistenza di quei commentatori che da tre anni non sono in grado di leggere le trasformazioni geopolitiche del Medio Oriente (segnalo la luminosa eccezione di un Federico Rampini che sul Corriere della Sera dimostra di aver capito ciò che altri nemmeno vedono), ma vogliamo spiegare che abbiamo perso non solo con l'Arabia Saudita ma anche con la Corea?

Quello che mi lascia senza parole è vedere alcuni ministri in fin dei conti giustificare questo risultato e spiegare che non è andata così male. Ma dai! Una nazione del G7 che arriva terza su tre come la giudichiamo? È vero, arrivare terzi dà diritto a salire sul podio. Ma se i concorrenti sono solo tre non vinci la medaglia di bronzo: sei più semplicemente una faccia di bronzo.



IL DOLORE DEGLI OSTAGGI

**Hamas continua la guerra anche psicologica
Incertezze sulla tregua**

Lorenzo Vita a pag. 4

Politica

**FRATELLI D'ITALIA
CHE GIORNATAACCIA
DOPO IL CASO
DELMASTRO**

Claudia Fusani a pag. 2

Europa

**DESTRE ESTREME
RIUNITE A FIRENZE
NESSUN IMBARAZZO
IN FORZA ITALIA?**

Alessio De Giorgi a pag. 7

Sì & No

**MERCATO TUTELATO
PER LUCE E GAS?
FAVOREVOLI
E CONTRARI**

Simiani e Puglisi da pag. 8

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 26 - Tel. 02 62021
Roma, Via Cappuccina 30/C - Tel. 06 678224

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6202141
mail: servizioclienti@corriere.it



VALLEVERDE



Il Festival
Ecco la squadra
per Sanremo
di **Renato Franco**
a pagina 47



Domenica
Torna in edicola
la «Letturina»
doppio supplemento
con il «Corriere»



VALLEVERDE

Numeri e scenari

UE E ISLAM I RISCHI DA EVITARE

di **Maurizio Ferrera**

È possibile che fra qualche mese l'Olanda abbia un primo ministro apertamente «islamico». Si tratta di Geert Wilders, vincitore delle ultime elezioni. Nel suo programma c'è la proposta di bandire le mosche e le scuole coraniche, vietare il velo islamico negli edifici pubblici, bloccare l'immigrazione.

Domenica prossima Wilders sarà a Firenze, invitato da Salvini al convegno dei partiti appartenenti al gruppo parlamentare «Identità e Democrazia», tutti variamente impegnati a combattere la cosiddetta invasione musulmana dell'Europa. Una strategia che in parte riflette e in parte emula radicali pregiudizi culturali e religiosi nei confronti di una comunità percepita come estranea ai valori occidentali. La crescente ostilità verso l'Islam potrebbe scatenare anche nel cuore dell'Europa quello «scontro di civiltà» per ora concentrato nelle aree più calde del Medio Oriente. Uno scenario allarmante.

Oggi vivono nell'Unione europea 26 milioni di musulmani (il 3% del totale), una cifra in rapida crescita sia per i più alti tassi di fertilità sia per i flussi migratori. Entro i prossimi 30 anni si stima che il numero possa salire fino a 75 milioni (14%). In Germania le comunità islamiche arriverebbero a costituire il 9% della popolazione, in Francia il 6%, in Italia il 1%.

Sappiamo che l'Islam non è solo una fede in senso stretto, ma una pratica di vita, ispirata da valori tradizionali e patriarcali.

continua a pagina 32

L'accusa: rivelò segreti d'ufficio su Cospito. Fazzolari: scelta inconsueta, il pm non voleva procedere

Governo-giudici, alta tensione

Il sottosegretario Delmastro a giudizio. Il Pd: ora la sfiducia. Lui: non lascio

di **Monica Guerzoni**

Il sottosegretario Delmastro (Dpd) rinviato a giudizio per il caso Cospito. È accusato di aver violato il segreto. L'imputazione coatta era stata disposta dal gip e Fazzolari parla di «scelta inconsueta, perché il pm non voleva procedere». M, M5S e Aes: «Si dimetta».

alle pagine 2 e 3 **Piccolillo**

LE LEADER E LA LOTTA AL CLAN

Meloni e Schlein divise sulla mafia

di **Paola Di Caro**

a pagina 8

GIANNELLI

EXPO 2030



ROMA. EXPO 2030

COSA CAMBIA PER FAMIGLIE, ANZIANI E SINGOLI

Guida alle nuove bollette

di **Fausta Chiesa**

Tutto quello che c'è da sapere sulle nuove bollette di luce e gas. Cosa cambia per i single, le famiglie con figli e gli anziani.

a pagina 5

COME È NATA LA SCENITTA DI ROMA

Expo 2030, tutti gli errori

di **Andrea Arzilli** e **Maria Egizia Fiaschetti**

Roma ha perso la corsa all'Expo: ecco cosa non ha funzionato, al di là dello strapotere economico dell'Arabia Saudita.

alle pagine 12 e 13 **Logroscino, Mazza**

CHI VUOTE COMPIRE UN ANNO

L'intelligenza artificiale ha già perso l'anima?

di **Massimo Gaggi**

«Non so come sarà combattuta la Terza guerra mondiale ma so che la quarta sarà combattuta con l'auto e le frecce». Chi, nella Silicon Valley, vuole rievocare l'avanzata dell'intelligenza artificiale (AI) spesso manifesta timori simili a quelli attribuiti ad Albert Einstein sui pericoli dell'energia nucleare trasformata in bomba. Il conflitto sui rischi dell'AI che divide da molto gli scienziati ha mantenuto un carattere accademico anche nelle discussioni tra i ricercatori delle aziende fino al lancio, il 30 novembre del 2022, di ChatGPT.

continua a pagina 32

La guerra: Hamas: colpito da raid israeliani. Altri 16 prigionieri rilasciati

«Kfir, morto a dieci mesi» Era l'ostaggio più piccolo

di **Davide Fratini**



La famiglia Bibas: padre, madre e i loro figli Ariel, 4 anni, e Kfir, 10 mesi, catturati da Hamas il 7 ottobre al kibbutz Nir Oz

«Kfir è morto». Aveva solo 10 mesi. E con lui hanno perso la vita anche «sua madre e il fratellino di quattro anni». Lo ha annunciato Hamas. Dicono anche che sarebbero stati uccisi dalle bombe israeliane nella striscia di Gaza. Non ci sono al momento notizie certe sul padre, Yarden, anche se — secondo alcune fonti — anche lui avrebbe perso la vita. Rilasciati ieri altri 16 ostaggi.

alle pagine 10 e 11

Gli audio Lei diceva: è possessivo

«Via dalle amiche» Così Filippo cercava di isolare Giulia

di **Cesare Gizzzi**

Secondo la famiglia di Giulia, che sta stalkizzando da Filippo, che avrebbe cercato con «insistenza» di allontanarla dalle amiche, oltre che dalla famiglia. Era «geloso» e «possessivo», anche dopo la fine della loro relazione. Al punto che negli ultimi mesi prima di essere uccisa Giulia diceva di «avere paura» che le potesse succedere qualcosa.

alle pagine 20 e 21

VALLE D'AOSTA, I RESIDENTI IN RIVOLTA

Cervinia non esiste più «Si chiamerà Le Breuil»

di **Fioriana Rullo**

Cervinia, località turistica conosciuta in tutto il mondo, cambia nome: si chiamerà Le Breuil, così come era conosciuta prima che il fascismo decise la nuova denominazione alla frazione del comune di Valtournenche. Lo ha deciso la Regione Valle d'Aosta.

a pagina 27

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Giutare è una delle poche attività che ancora ci costringe a entrare in contatto con gli sconosciuti. Tutto il resto ormai lo si può fare al telefono, bariccati nella propria stanza, ma prima o poi tocca abbassare il ponte levatoio e mettersi in strada. Ed è lì che cominciano i problemi. Ovunque, anche nella (un tempo) compassata Torino. E per chiunque, anche per una persona mite e altruista come Marco Nebiolo, agente immobiliare impegnato nel sociale. Si è fermato a un semaforo giallo e l'attimo dietro la sua lo ha tamponato. Ne sono scesi tre insistenti, tra cui una guardia giurata, e hanno cominciato a picchiare contro i vetri. Nebiolo non riuscì di avere aperto la portiera, fatto sta che si è ritrovato all'aperto, esposto alla furia pugilistica del

Per futili motivi



più giovane del trio, rimediando una bruttissima frattura al cranio.

Che questi scoppi d'ira per futili motivi dipendano da rancore sociale, arroganza individuale o eccesso di droghe, una cosa è certa: in giro ci sono parecchi individui a molta prontezza a scattare contro il primo che capita. Poiché «il primo che capita» la prossima volta potrei essere anch'io, rimpiango di non avere l'apertura di cuore del signor Nebiolo, che dal letto d'ospedale ha lasciato filtrare le seguenti parole: «Mi spiace per chi mi ha fatto male, evidentemente sono persone che nella vita sono state più sfortunato di me». Sul social c'è chi lo critica per non essere passato col giallo.



MOORER

WWW.MOORER.CLOTHING



FOLLIA IN VALLE D'AOSTA Ricorda il fascismo E a Cervinia cambiano il nome

Matteo Sacchi

■ Cambia il nome di Cervinia. Lo hanno deciso il Comune di Valtournenche (di cui Cervinia è frazione) e Regione Val d'Aosta per tornare al vecchio Le Breuil. Motivo: la denominazione risale al periodo fascista. Protestano gli abitanti per la cancellazione di un «brand» noto in tutto il mondo.

a pagina 9

► l'editoriale

CANCELLATO ANCHE IL BUONSENSO

di Alessandro Sallusti

La Regione Valle d'Aosta ha cancellato ieri dalla toponomastica, con un decreto firmato dal suo presidente Renzo Testolin, il nome Cervinia, una delle stazioni sciistiche più famose al mondo. Da oggi si chiamerà a tutti gli effetti Le Breuil, in omaggio alla cancel culture che, in questo caso, vuole eliminare tutto ciò che richiama il periodo fascista (Cervinia venne «inventata» quasi dal nulla nel 1934).

Chissà se stessa sorte toccherà a breve a località dai nomi conati dal regime come Val Gardena, Vipiteno, Sestriere, o a parole figlie del Ventennio come ad esempio pallacanestro, tramezzino, cornetto o bombola. Certo è che l'unica cosa di fascista in questa vicenda è proprio la pretesa di voler cancellare e riscrivere da capo la storia (l'ultimo a farlo fu appunto il Duce) facendo leva sulle parole. «Con le parole si può giocare, ma non si scherza. Sono roba seria. Infatti, uno dei primi segni di un potere totalitario e liberticida è proprio il controllo del linguaggio. L'imposizione della censura di alcuni termini e nomi non è pratica che riguarda il passato, anzi, è più attuale che mai. Più andiamo avanti e più regrediamo in questo ambito. Più diventiamo moralistici, smarrendo tuttavia morale ed etica, più ci concentriamo sull'uso di determinati vocaboli, facendone una malattia», scrive giustamente Vittorio Feltri nella presentazione del suo ultimo libro *Fascisti della parola*, edito da Rizzoli, che smaschera l'ipocrisia (e la follia) della «nomenclatura».

Capisco che in quelle bellissime valli valdostane non sia il caso di fare un monumento a chi le ha fatte conoscere prima agli italiani e poi al mondo intero portando crescita e benessere, ma addirittura negare che ciò sia avvenuto al punto da cancellarne dopo quasi un secolo ogni traccia non cambia certo la storia né il giudizio su ciò che è stato il fascismo. In compenso, il mondo intero riderà di noi, le agenzie turistiche andranno in tilt e migliaia di persone saranno costrette a cambiare anagrafe e documenti.

«La storia è la memoria di un popolo, e senza una memoria, l'uomo è ridotto al rango di animale inferiore». Firmato Malcolm X, non esattamente un pericoloso reazionario di destra.

la stanza di Feltri

alle pagine 24-25



PIER SILVIO BERLUSCONI

«Fiducia nell'esecutivo Meloni
Ascolti, Rai battuta da Mediaset»

Laura Rio a pagina 8



L'INTERVISTA: ATTILIO FONTANA

«Luce e gas, per il mercato tutelato
necessaria una fase di transizione»

Marcello Zacché a pagina 7

PALAZZO CHIGI EVOCA L'AVVISO AL CAV DEL '94

Toghe, parte l'assalto

Delmastro a processo anche se il pm era contrario
Condannati un anno fa, magistrati ancora al lavoro



ANGOSCIA Il piccolo Kfir Bibas. Secondo i terroristi è morto con la madre e il fratello

RIVELAZIONE DEI TERRORISTI

La tragedia di Kfir
10 mesi, ucciso
a Gaza con mamma
e fratellino

Gaia Cesare a pagina 15

CON GENTILONI IN CARICA

Il Pd al governo umiliava i migranti

La Corte di Strasburgo condanna l'Italia per un caso del 2017

L'ANALISI DEL G

Expo, calcio e affari
L'Arabia inarrestabile

Gian Micalessin a pagina 13

Felice Manti

■ La sinistra accusa il governo di voler creare lager in Albania, ma è stata condannata dalla Corte europea per le condizioni «inumane» in cui teneva i migranti.

a pagina 10

Adalberto Signore

■ Il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro Delle Vedove andrà a processo. Non è bastato che per due volte la Procura di Roma avesse chiesto l'archiviazione.

a pagina 3 con servizi da pagina 2 a pagina 4

LUFTHANSA ORDINA E ITA SOPPRIME IL VOLO

Addio al Milano-New York (per colpa dei tedeschi)

Marcello Astorri

■ Le nozze tra Ita e Lufthansa potrebbero avere già generato il loro primo effetto: il prossimo 7 gennaio decollerà da Milano Malpensa l'ultimo volo Ita che farà rotta all'aeroporto «JFK» di New York. Dopodiché l'ex Alitalia abbandonerà la tratta, lasciando a terra i circa 7mila passeggeri che avevano già prenotato il volo.

a pagina 21

LO PSICHIATRA SULL'INCONTRO MANCATO

«I genitori di Turetta?
Non lo accettano più»

Maria Sorbi

■ «È difficile accettare un figlio assassino». Giancarlo Cerveri parla del caso di Filippo Turetta, il killer di Giulia, e del mancato incontro coi suoi genitori. «Il perdono è un percorso, spesso molto lungo. È così per tutti».

con Tagliaferri a pagina 18

NATALE AL PUB

di Luigi Mascheroni



Abbiamo già i lucciconi alla prima riga. L'essere tutti più buoni, la solidarietà, il cenone per gli immigrati. Vorremmo che lo spirito del Natale non finisse mai.

In ogni caso. Il Charlie's Bar, pub storico di Enniskillen, Irlanda del Nord, terra di Celti, guerrieri e cattolici di ferro, ha realizzato quello che è già considerato il miglior spot dell'anno. Girato con un iPhone e costato appena 700 sterline, ha conquistato i social, estasiando il mondo. È il giorno di Natale e c'è un simpatico vecchietto (è un attore locale), un villaggio che sembra ignorarlo, lo spettro della solitudine e, infine, all'improvviso, un pub. Dove, appena entrato, tutto cambia. Una giovane coppia fa amicizia con lui, un cagnolino lo festeggia. Ed ecco lo

slogan assassino: «Non ci sono estranei qui, solo amici che non hai ancora incontrato». Una citazione di W.B. Yeats, poeta irlandese, conservatore e nazionalista. Il tutto per dire che il Charlie's Bar è un posto accogliente e resterà aperto il 25 dicembre.

Il video, straordinario, profuma di birra, del *Canto di Natale* di Dickens, dei peggiori film di Ken Loach e del finale de *La vita è meravigliosa* di Frank Capra.

Nella realtà gli anziani vengono truffati da gente che si finge amica, trovare in tutte le isole britanniche due persone gentili è impossibile, nell'altro tavolo si sta litigando sull'immigrazione e l'hot whiskey è imbevibile. La vita, lo sappiamo, non è affatto meravigliosa, alcuni giorni, semmai, sopportabile. Ma per due minuti e 12 secondi di video, beh, sì: almeno può essere piacevole.

RAGAZZI IN CRISI

Dall'orizzonte
ai telefonini,
addio riferimenti

Gnocchi a pagina 27

AL VIA NEGLI USA

Arriva l'elisir
che allunga
la vita ai cani

Caperna a pagina 20

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Oggi con Il Sole
Condominio,
dalle spese ai bonus
la guida facile
per condòmini
e amministratori

Oggi con Il Sole 24 Ore
«Condominio facile 2024», la guida
che spiega ad amministratori e
amministrati come muoversi fra
spese, bonus e responsabilità.
— a 1,00 euro più il quotidiano

SCARPA®

**RIBELLE RUN XT GTX
ACTIVE
ADVENTURER.**

SHOP ONLINE · SCARPA.COM

FTSE MIB **29688,45** +1,06% | SPREAD BUND 10Y **174,20** -1,20 | SOLE24ESG MORN. **1162,98** +0,51% | SOLE40 MORN. **1078,14** +0,91% | **Indici & Numeri → p. 45-49**

LA GUERRA IN PALESTINA

Diplomazia al lavoro, prolungare la tregua per costruire la pace

— Servizio a pag. 13



Libere. Due donne israeliane consegnate ieri da Hamas alla Croce rossa

LA SVOLTA

Biden: continuare la guerra a Gaza significa dare ragione ad Hamas

— a pagina 13

PANORAMA

IN UCRAINA SERVE LA PACE

Nato: «Improbabile che gli ucraini caccino i russi entro il 2024»

Gli ucraini «continueranno a condurre» la controffensiva, ma è «improbabile» che potranno cacciare i russi «da tutti i territori occupati nel 2024». È l'analisi di un alto funzionario Nato. Nove Paesi, tra cui l'Italia, chiedono all'Ue di promuovere un'industria della difesa comune. — a pagina 13

Il Pil Usa cresce oltre le attese: +5,2% In Germania l'inflazione scende al 3,2%

Il quadro globale

Sorprende la crescita
americana annualizzata
Piazza Affari al top dal 2008

L'economia Usa conferma il momento brillante, mentre l'inflazione segna il passo. Il Pil del terzo trimestre proiettato sull'anno è salito del 5,2%; le attese erano per un rialzo del 5%, dopo il 4,9% in prima lettura. Sul fronte prezzi invece il dato Pce dell'inflazione è aumentato nel terzo trimestre del 2,8% contro attese per una conferma del 2,9% in prima lettura. Sem-

pre in tema di inflazione, la Germania ieri ha comunicato un evidente rallentamento: a novembre è scesa dello 0,4% rispetto al mese precedente. Su base annua, ha registrato un +3,2%, contro il 3,8% di ottobre e il 3,5% delle attese. Oggi il dato Eurostat. Pil Usa e inflazione tedesca hanno spinto la Borsa di Milano al top dal 2008 (+1,06%). — Servizi alle pagine 6 e 7

LE PREVISIONI ANNUALI

Ocse: la guerra in Medio Oriente mette a rischio la crescita globale

Di Donfrancesco — a pag. 6

+2,7%

LA STIMA PER IL 2024
La crescita del Pil globale è prevista in rallentamento al 2,7% nel 2024 (rispetto al 2,9% di quest'anno) prima di aumentare leggermente al 3% nel 2025

IL GURU DI JP MORGAN

Dimon avverte: sui mercati i tassi potrebbero ancora salire

— a pag. 6

Primo ok al fondo Made in Italy

Strategie per la crescita

La commissione Attività produttive della Camera ha dato il via libera al disegno di legge sul Made in Italy, che avrà una dote da 1 miliardo in due anni. **Carmine Fotina** — a pag. 2

IL PRESIDENTE BONOMI

«Industria 5.0 è una rivoluzione industriale»

Nicoletta Picchio — a pag. 2

LOTTA ALL'EVASIONE

Il concordato preventivo porterà 780 milioni al Fisco

Mobili e Trovati — a pag. 3



MECALUX

SOLUZIONI AUTOMATICHE
PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

☎ 02 98836601

mecalux.it

PALAZZI PER 1 MILIARDO

Famiglia Benetton, immobili divisi con estrazione a sorte

Marigia Mangano — a pag. 8

Il tesoro dei Benetton. L'Hotel Bulgari in piazza Augusto Imperatore a Roma

Apple straccia l'accordo con il colosso Goldman

Carte di credito

Apple e Goldman Sachs sono ai ferri corti per le carte di credito, l'ultimo tassello del tentativo della banca di Wall Street di espandersi nel settore dei prestiti al consumo. Il gigante tecnologico ha recentemente invia-

to una proposta a Goldman per uscire dal contratto nei prossimi 12-15 mesi. L'uscita riguarderebbe l'intera partnership con i consumatori, compresa la carta di credito lanciata nel 2019 e il conto di risparmio lanciato quest'anno. Una rapida inversione di rotta per un programma che poco più di un anno fa era stato esteso fino al 2029.

Biagio Simonetta — a pag. 32

CREDITO E MERCATI

Italia e Spagna, banche spinte in Borsa dallo spread sui tassi

Alessandro Graziani — a pag. 31

I 200 ANNI DELLA BANCA

CARIPLO, UN «LIEVITO» ECONOMICO E SOCIALE

Davi, Grandi e Pino — a p. 17

DL ANTICIPI

Affitti brevi, codice unico ed estintori obbligatori

Un codice identificativo per gli immobili locati con gli affitti brevi, che dovranno essere dotati di estintori. Sono alcune delle novità degli emendamenti al decreto Anticipi. — a pagina 41

SETTORI IN DIFFICOLTÀ

Legno in ribasso, consumi in calo e offerta elevata

Situazione difficile nel settore legno per il crollo dei prezzi. Le cause: meno consumi e ampia offerta, favorita dalla tempesta Vaia che 5 anni fa nel Nord-est abbatté milioni di alberi. — a pagina 25

GIUSTIZIA

Delmastro rinviato a giudizio sul caso Cospito

Rinvio a giudizio per il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro, accusato di rivelazione del segreto d'ufficio nella vicenda dell'anarchico Alfredo Cospito. — a pagina 11

Nòva 24

Hi tech Start up, in Italia meno investimenti

Marco Trabucchi — a pag. 29

Lombardia

Domani distribuito nella regione

Sud

Domani in Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Risparmia 150€ Black Days. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



Giovedì 30 novembre 2023
EDIZIONE NAZIONALE

SEMPLICEMENTE PASSIONE

ANNO 96 - N. 50 - €1,50 IVA INCL.
www.corrieredellospart.it

CHAMPIONS LEAGUE	Lazio-Celtic 2-0	Benfica-Inter 3-3	EUROPA LEAGUE	Atalanta-Sporting L. ore 18.45	CONFERENCE LEAGUE	Florentina-Genk ore 21
SERIE A	Milan-Borussia D. 1-3	Real Madrid-Napoli 4-2		Servette-Roma ore 21		

CHAMPIONS: MAZZARRI TIENE TESTA AL REAL PER 84', POI FINISCE 4-2

QUASI NAPOLI

Cade a Madrid ma è tosto: ottavi vicini

Simeone e Anguissa a segno
Pesa un errore di Meret
Ora gli azzurri possono qualificarsi anche perdendo col Braga con un gol di scarto

La scossa si vede ora serve il coraggio

di **Alessandro Barbano**

Mazzarri in meno di due settimane ha fatto tutto ciò che era possibile fare e ciò che era lecito...

Cuore Inter, rimonta pazzesca: da 0-3 a 3-3 col Benfica



Foto: S. Sisti, G. Scattolon, G. Scattolon, M. Sestini, M. Sestini, P. Neri, P. Neri, P. Neri, P. Neri

LA ROMA IN CASA DEL SERVETTE (21)

MOU: «VOGLIAMO IL PRIMO POSTO»

José deve evitare gli squali retrocessi dalla Champions
L'Atalanta con lo Sporting (18.45) per chiudere in testa



FIORENTINA-GENK (21)

L'appello di Italiano «Segni chi può»

Genchi e Ciampaglia 20-21

ENTRA E FA LA DIFFERENZA, MA IL PARAGONE SCELTO DA SARRI NON GLI PIACE

Immobile non si sente Altafini



Gli ultimi cinque gol della Lazio li ha firmati Ciro che deve essere gestito per evitare nuovi guai muscolari in Champions numeri super: 12 reti in 20 gare

IL VERTICE MILAN

Cardinale: Fiducia a Pioli non si cambia

L'INTERVISTA

Fabbian: «Motta il mio modello»





Il Messaggero



€ 1,40* + IVA

UMBRIA



Giovedì 30 Novembre 2023 + S. Andrea

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [MESSAGGERO.IT](https://www.messaggero.it)

Ritorno a Mediaset
Dalla separazione con Totti all'Isola. La vita di Ilary è tutta un reality. Capoa pag. 37



Al fianco di Amadeus
Cuccarini, Mannino e Giorgia al Festival. La sorpresa Fiorello. Martedì pag. 26



Stasera il Servette
Roma, Mou chiede vittoria e (tanti) gol. In ballo il primato in Europa League. Corfina pag. 30



La lezione di Ryad
La strategia da rivalutare sull'Italia Centrale

Luca Diotallevi

La sconfitta arriva da fuori e sta decisa. Nel secondo tempo, sarebbe partita, è danico. Quando si parla, come a Roma è avvenuto per la competizione sulla sede di Ryad 2030, l'arbitro opportunità che resta inespugnabile qualcosa dalla sconfitta.

Si evita di dare la colpa solo a chi ha guidato le ultime battute dell'operazione, perché, se non, sarebbe da chiamare in causa allo stesso titolo chi ha operato l'operazione. Chi potrebbe alle spalle i tentativi di chi per decenni ha lasciato che Roma si riducesse allo stato di crisi.

La lezione impartita a Roma, si sta cercando a chi la rappresenta ed è tutti coloro che in un modo o nell'altro la amministrano è stata una, distribuita e chiarissima: il passato non basta.

Anche se Roma non fosse così mal messa, anche se il Vaticano avesse l'appello globale che non ha più, rispetto un passato recente, la crisi malinconica di Roma, secondo una 25 voti (Roma ne ha persi 27), non ha un briciolo del passato di Roma, ma ha una quantità di futuro da far vedere, che sarebbe quello che Roma oggi e in grado di mostrare.

Continua a pag. 29

Roma bocciata
Gualtieri: «Salviamo i progetti dell'Expo Sintonia con Meloni»

Rossi a pag. 7

Perugia



Tir si ribalta sul Raccordo, città in tilt per ore

Michele Milanti

Una ribaltata sul Raccordo di Perugia va in tilt per tre ore. Domattina da lunedì per migliaia di automobilisti. A pag. 40

Intercettazioni, c'è la stretta

Scatti per merito agli statali

► Sarà vietato ascoltare le conversazioni tra indagato e legale. Limiti al trojan
► Direttiva di Zingales: nella Pa bonus e aumenti solo in base alla produttività

ROMA La riforma della giustizia arriva al nodo intercettazioni. Dipendenti pubblici, scatti e carriera vanno in fase al marito. Alle pag. 2 e 3

L'accusa: rivelazione di segreto d'ufficio

Caso Cospito, Delmastro a processo FdI: inconsueto. Pd-M5S: si dimetta

Andrea Barberi

«**R**ivolto a quello... La rivelazione... poco dopo l'ora di pranzo di un Troia»



Barberi poco affidabile. È ancora un nuovo strattone alla scuola - già nota - dai rapporti tra politica e troia. Andrea Delmastro andrà a processo. A pag. 3

Le bollette di luce e gas sul tavolo della Ue

Mercato tutelato, si tratta la mini-deroga per la campagna informativa agli utenti

Francesco Maffei

«**U**nifici giorni. Tanto non si governo per evitare che i servizi alla clientela... abolizione del mercato»



tutelato per l'energia elettrica. A partire dal 23 dicembre, infatti, si dovrà procedere con l'adozione delle tariffe tra gli operatori. A pag. 4

Nuovi scenari
La corsa del petrolio e gli effetti sui prezzi

Gianni Besi

Le case, è evidente, non stanno andando come previsto. Nonostante i tagli alla produzione, il prezzo del petrolio invece di salire continua a scendere.

«Gli americani stanno "pompando" più gasolio del previsto, a scapito proprio del nostro, la cui produzione è scesa a 9 milioni di barili al giorno contro una capacità produttiva di 13. Con il club dei Paesi produttori, l'Opec, a far il passo. Il vertice che avrebbe dovuto essere domattina (sabato) è slittato a oggi.»

Continua a pag. 29

Era l'ostaggio più piccolo (10 mesi). Hamas: 60 vittime tra i rapiti



«**Kfir morto con mamma e fratellino**»

Il piccolo Kfir Ribas, 10 mesi. A destra, dall'alto, il fratellino Ariel (4 anni) e la mamma Sherry Silverman Ribas. Erano ostaggi a Gaza. Ennassiri, Gohari e Trifalido pag. 8 e 9

Il calvario di Giulia

«Devi stare con me non con le amiche»

► I messaggi di Filippo prima dell'omicidio. E i suoi genitori rinviavano la visita in carcere

GENOVA Quella di Giulia Ceccobelli era un'angosciosa crivellata, insistentemente da un ex fidanzato che la tagliava. Filippo Taglietta era «geniale» e «possessivo». Con il cuore di Isabella con sempre maggiore «insistenza» dal suo mondo, da chi lo voleva bene. «Devi stare con me, non con le tue amiche». I genitori dell'omicida, hanno rinviato la visita in carcere al figlio. Genovese a pag. 11

Latina, grave la madre
Uccide il patrigno con un vasco voleva i soldi per la droga

LATINA Gli ha lanciato un vaso sulla testa e lo ha ucciso. La vittima è il patrigno, ferita anche la madre: voleva i soldi per la droga. Genovese a pag. 13

PRONTO INTERVENTO MEDICO | **SERVIZIO DI AUTOSAMBRANZA** | **ASSISTENZA INFERMIERISTICA** | **ASSISTENZA MEDICA** | **ESAMI CLINICI E DIAGNOSTICI**

ASSISTENZA MEDICA

24 ORE SU 24

pronto intervento medico e chirurgico

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - [villamafalda.com](https://www.villamafalda.com)

Il Segno di LUCA

BLANCA, MISSI STRATEGICO

La Luca arriva nel Canino sembra un'operazione a suggerire qualche nuova strategia da portare avanti nel lavoro, in modo da arrivare a un'azione senza averne la forza necessaria. Il movimento non si ferma sul terreno hospitalare con nessuno. La configurazione di strada sembra in via alla sua voglia. Il tempo forse è stato messo a disposizione senza perdere la sua identità. Si particolarmente ispirato.

MANFRA DEL GIORNO
Se non di più prova a chiedere.

Il servizio è gratuito. L'invio è a pag. 29

* Tariffa di distribuzione per il mercato nazionale. Il prezzo di vendita al pubblico è di € 1,40 + IVA. Il prezzo di vendita al pubblico è di € 1,40 + IVA. Il prezzo di vendita al pubblico è di € 1,40 + IVA.

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Giovedì 30
Novembre 2023



Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
leg@legalmente.it
www.legalmente.net

Arezzo	0574 250811
Lazio	0602 238
Matera	083 510000
Modena	052 700011
Napoli	081 241111
Roma	06 37001

Perugia | Foligno | Spoleto | Terni | Arezzo | Roma | Firenze | Napoli | Bari | Palermo | Catania | Reggio Calabria | Salerno | Taranto | Cosenza | Catanzaro | Matera | Potenza | Basilicata | Puglia | Campania | Lazio | Umbria | Marche | Toscana | Emilia-Romagna | Liguria | Piemonte | Valle d'Aosta | Lombardia | Trentino-Alto Adige | Veneto | Friuli-Venezia Giulia | Friuli-Venezia Giulia | Friuli-Venezia Giulia

Ternana Non solamente i giovani per uscire dalla crisi

Streda punta nella linea verde, ma le società dove entrare le parano: Cazzaro e Diakite nel mirino delle big. Il modo nuovo di Falcetti
Grassi nello Sport



Perugia Ricci in bilico, per Olbia spunta la staffetta con Santoro sulla tre quarti Stop Seghetti e Cancellieri

Ferenti nello Sport



Festival, alta tensione tra israeliana e palestinese

►La regista e il collega di Gaza rifiutano di salire insieme sul palco

1100 gli sono classificati prima di Terra Palestina Festival nelle categorie documentari e corti: oggi Iris Zaki israeliana ed il regista di Gaza Muhammad Alshughairi. Insieme anche condivideranno un altro premio quella per la migliore sceneggiatura tra i lavori in cui sono coinvolti: prima e dopo. Ma non sono volentieri a mettersi sul palco per ricevere i riconoscimenti. De-

mentre le giornate del festival ternano hanno alligato nello stesso albergo e in un'aula dello stesso ristorante. Ma non sono riusciti a trovare un accordo di pace. Il momento sul palco è stato possibile vederli insieme e insieme: gli altri, i premi, degli organizzatori del festival. «Avremmo voluto dividerli in un unico momento premiato non ci siamo riusciti» spiega Arnaldo Casali direttore artistico del Terra Palestina Festival e questo perché Muhammad Alshughairi si è rifiutato di dialogare con la regista israeliana Iris Zaki, che pure è



Muhammad Alshughairi e la israeliana Iris Zaki

una profeta ed è molto sottile con la causa palestinese. Alshughairi ogni giorno contestava la

sua famiglia che vive nella striscia di Gaza per avere notizie ed ha dichiarato di aver voluto partecipare al Festival ternano proprio per far conoscere in Europa quello che sta accadendo nella sua terra. Una occasione che non ha lasciato spazio ad altri, a nessun gesto di diplomazia e di dialogo. Le guide del concorso il direttore artistico Casali ha difeso Iris Zaki perché se non di lui era stato impostamente giudicato dal regista di Gaza. Momenti di tensione ricominciò con Casali invece. Non c'è stata al momento della premiazione per-

ché una volta terminato il festival Muhammad Alshughairi ha inviato un messaggio alla direzione in cui lamenta di aver visto la parte in maniera non adeguata. Un premio premio in segno ad una israeliana ed un palestinese - il premio è stato assegnato alle guide e ai media organizzatori non di meno. E' sempre stato con lui dalla prima edizione del Festival, a questo il momento. La vittoria in un'aula e riprendendo solo le opere in gara con la nazionalità del loro autore. Ha tenuto a precisare Arnaldo Casali.

Lucilla Pizzardi

Storie di giustizia Funzionari dei Comune sotto processo per le tombe

1000 la chiama come era in un'aula. Corte dei Conti apre il fascicolo. Gli uffici con che finiscono nella galleria del museo di storia pubblica, mentre in file i processi (giornati) dei funzionari di tre Comuni: Arezzo, Arezzo e Casale. Tre casi in cui i funzionari si ritrovano chiamati in giudizio per i servizi più disparati. Dalla tomba scoperta con il favore, al tombino non ripulito dalla figlia che ha fatto allargare un ufficio. Per la società in buona clientela perché con i conti in rosso.

Benedetti a pag. 39

Famiglie in crisi, record di divorzi

►Bilancio sociale di Corte d'appello e Procura generale: abbattuti i procedimenti civili
►I furti restano l'emergenza: 6mila denunce. Ridotte spese per processi troppo lunghi

Eglio Priolo

Famiglie in crisi, il dato più inquietante economico, ma anche giudiziario. Sono oltre 6000 i procedimenti "separazioni" nel 2022 per quanto riguarda separazioni e divorzi. Il numero emerge dal bilancio sociale della Corte d'appello e della Procura generale, presentato ieri al palazzo del Capitano del popolo. La stessa procedura della Corte d'appello, Claudia Mariani, durante una conferenza di partecipazione, ha sottolineato come gli aironi ripresi più nei procedimenti civili riguardano proprio - e giustamente - le lacerazioni alla famiglia e all'impegno. E infatti, andando a spulciare i numeri che fotografano le tendenze, risulta la realtà di tutti i giorni, con un'emergenza di 3.002 nuove separazioni e divorzi, a fronte di 1.000 nuovi matrimoni e altri 1.347 ancora pendenti. Da segnalare anche le 3.333 cancellazioni di atti e i 4.302 procedimenti di ingiunzione per soddisfarli.

Camion si ribalta sul Raccordo, città bloccata per tre ore



Perugia nel caos per un incidente

Apr. 37 Il camion che si è ribaltato ieri pomeriggio sul Raccordo

Milioni a pag. 40

Spoletto, l'iniziativa «E per Natale regala un Festival dei 2 Mondi»



Yves Fisher, tra i protagonisti del 2 Mond Winter. Matera a pag. 45

umbria & BIKE RUN SHOW
Activity E-puro Test
1/3 DICEMBRE

Terni, Umbrialibri su il sipario Anteprima con Aldo Cazzullo



Il direttore artistico di Umbrialibri Angelo Meloni con l'assessore alla cultura della Regione Umbria Paolo Agabiti. Pizzardi a pag. 43

ECOUMBRICA CASA
IN VENDITA
Appartamenti di alta qualità al prezzo più conveniente del mercato!
BONUS PRIMA CASA GIOVANI UNDER 36
SCADENZA PRODOTTA IL 31 DICEMBRE 2023
075 500 2916 - 348 810 7648
www.umbriacasa.it

CADONO LE ACCUSE
DI ABUSO
DI POTERE
E CONFLITTO
D'INTERESSE



Fallisce l'assalto dei giudici: Dupont-Moretti assolto

A PAGINA 4

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

LA POLEMICA

L'expo vinta dai sauditi? I petrodollari stracciano i diritti umani

Se le esposizioni universali sono un'immaginifica rappresentazione del futuro, il nostro assomiglia a una cupa distopia politica. L'assegnazione a Ryad di Expo 2030 dovrebbe preoccupare chiunque abbia a cuore i diritti umani. Perché una cosa è certa: in quanto a diritti Ryad è il Medioevo, altro che futuro.

DANIELE ZACCARIA A PAGINA 2

L'INTERVISTA

Giuseppe De Rita «Ma l'idea di Roma era inesistente. Manca una vera classe dirigente»

Il noto sociologo e fondatore del Censis affonda il colpo dopo la *débat*

FRANCO INSARDÀ

«Non mi sono meravigliato della bocciatura di Roma, perché non esisteva un'idea progettuale precisa». Giuseppe De Rita, fondatore del Censis non usa mezze misure per commentare l'esito della candidatura della capitale italiana per ospitare l'Expo 2030.



ALLE PAGINE 2 E 3

Carriere separate Nordio prende tempo Ma FI non ci sta...

La melina del Guardasigilli non piace ai forzisti che tirano dritto

Carlo Nordio rimanda la riforma della separazione delle carriere. Proprio mentre conferma la volontà di andare fino in fondo, con un'intervista al *Corriere della Sera* nella quale stempera la polemica che ha investito il ministro Crosetto e tenta di tranquillizzare le toghe, il guardasigilli sposta in avanti la timeline della riforma più odiata dalla magistratura.

SIMONA MUSCO A PAGINA 5

IL PROCESSO SI FARÀ

Delmastro rinviato a giudizio sulla fuga di notizie di Cospito



G.M. JACOBACCI A PAGINA 5

PAOLO DELGADO

Con Giorgia Meloni l'arcigna Europa mostra sin dal primo giorno il suo volto più compiacente e continua a farlo. Con nessun altro governo precedente, escluso quello di Mario Draghi, Bruxelles era apparsa tanto affabile.

A PAGINA 6

LA REPLICA ALLA CEDU

Misure di prevenzione: La triste melina italiana di fronte ai tanti dubbi della Corte europea

Potrebbe sembrare una boutade e invece è vero: il governo o ha chiesto una proroga - che scade oggi - dei termini per rispondere ai quesiti posti dalla Corte Edu nello scorso mese di agosto, nel caso Cavallotti/Italia. Avevamo già segnalato come le domande anticipino una decisione che potrebbe essere epocale.

F. COSTARELLA E C. PALUMBO A PAGINA 8

L'INIZIATIVA

Tortora prima vittima del processo mediatico E il Comune di Parma gli dedica un parco

Dove eravamo rimasti? È questa la domanda che si sono posti i penalisti di Parma nell'immaginare e realizzare una pregevole iniziativa: l'intitolazione di un parco della città emiliana ad Enzo Tortora. L'evento pubblico si terrà questa mattina.

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 10

3,1130
Anno VIII numero 272 GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2023 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, ORN. 41/2016
ISSN 2498-8008 (stampi) - ISSN 2724-5842 (online)
9 772499 600009



Expo: mentre Roma grida al complotto tangenzio, il presidente coreano Yoon Suk Yeol si scusa per la sconfitta di Busan: "Ho deluso la gente, è tutta colpa mia"



DOROTHEUM
Casa d'aste dal 1707
**VALUTAZIONI
OPERE E
DIPINTI**
Milano, 02 3035241
www.dorotheum.com

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

DOROTHEUM
Casa d'aste dal 1707
**VALUTAZIONI
OPERE E
DIPINTI**
Milano, 02 3035241
www.dorotheum.com

Giovedì 30 novembre 2023 - Anno 15 - n° 330
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "La sciagura"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL RITORNO DELLO STATO

Il governo rivuole l'Ilva, già svuotata dal gruppo Mittal



DI FOGGIA E TUNDO
A PAG. 8

CONFLITTO D'INTERESSI

Pd e M5S sul caso Gasparri: "Deve parlare La Russa"

PROIETTI A PAG. 4

IL COLLASSO DEL 2014

Viadotto crollato: imputato Ciucci, l'uomo del Ponte

CAIA A PAG. 2 - 3

OFFICIANO I GESUITI

Draghi sul trono in chiesa alla corte di Cazzullo&Vip

MARRA A PAG. 13

DALL'AFRICA A SESTRI

I finti partigiani del finto Cabinda, o era il Catonga?

» Marco Grasso

Raccontano che dopo gli ultimi accadimenti, il vero dramma del "generale" Pancrazio Lubendo non sia quello di essere accusato di terrorismo. Al contrario, il vero timore di quest'uomo, adesso, è di non essere preso sul serio. Screditato alla stregua di un qualsiasi ciarlantano, che per darsi un tono girava travestito da militare con divise raccattate in qualche mercatino.



A PAG. 16



RDC Salario minimo: passa il colpo di mano del centrodestra

I senza Reddito hanno fatto i corsi: mai ricevuto un euro

Il database pubblico Sisi1 non manda le domande ai Centri per l'impiego, che non possono pagare il Supporto per la formazione pari a 350 euro mensili: in 120 mila senza risposta

BARAGGINO E ROTUNNO A PAG. 6 - 7



La ritirata di Russia

» Marco Travaglio

Martedì *Repubblica* ha intervistato in pompa magna Anna Netrebko, "regina della lirica, soprano russa senza confronti, voce da brivido, vigore espressivo, piglio da diva, milioni di follower e carisma ammaliante", "scoperta dal geniale direttore Valery Gergiev, vicino a Putin". A dieci giorni dalla prima della Scala che la vedrà mattatrice nel *Don Carlo* di Verdi, si è concessa in "esclusiva" a *Rep* "a patto di non citare quei temi" (la guerra in Ucraina). E *Rep* ha subito accettato: "Bello prendersi una vacanza dai fuochi e affrontare il ritratto del suo personaggio verdiano". Non bello: bellissimo. Abbiamo atteso 24 ore prima di scriverne per dare modo ai Riotta, Mieli, Polito, Cappellini, Severgnini, Folli, Grasso, Sarzanini, Guerzoni, Iacoboni e gli altri atlantisti nostrani di infilare *Rep* in una nuova lista di putiniani servi della cyberpropaganda russa. Invece tutti zitti e Mosca.

Sembra passato un secolo, non 18 mesi, da quando la "regina della lirica" dovette ritirarsi dalla Scala perché Sala e il teatro avevano cacciato il "geniale direttore" Gergiev per putinismo molesto. Altri teatri cancellavano i balletti di Tchaikovsky e altri musicisti protoputiniani. La Fiera del libro per ragazzi di Bologna bandiva editori e autori russi. Il Festival della fotografia di Reggio Emilia rimandava indietro il russo Gronsky, così putiniano che appena rientrò a Mosca sfilò in un corteo contro la guerra di Putin e fu arrestato dalla polizia di Putin. Gli atleti russi, olimpici e pure paralimpici, erano banditi dalle gare o costretti a parteciparvi senza bandiere. La Bicocca, dopo approfondite ricerche, scoprì che era russo anche tal Dostoevskij, sedicente scrittore che, con Tolstoj, Cechov, Puskin, Gogol' e altri putribondi figurì, minacciava di diffondere la propaganda putiniana e sospese il seminario di Paolo Nori sulle sue opere. Mezzo mondo cancellò i film russi e corsi di russo. Le fiere feline squalificarono i gatti russi per evitare miagolii putinisti. Il concorso Albero dell'Anno espulse la quercia di Turgenev (pure lui proditoriamente russo). Banditi anche gli intellettuali e artisti ucraini che avevano osato nascere o esibirsi in Donbass o in Crimea. La delegazione russa fu estromessa dalle celebrazioni per la liberazione di Auschwitz, notoriamente liberata non dall'Armata Rossa, ma dagli ucraini e dagli americani (come ne *La vita è bella* di Benigni). Il tutto fra le *standing ovation* della stampa atlantista. La stessa che ora copia Orsini, relega l'eroico Zelensky nei trafiletti, invoca un compromesso Mosca-Kiev prima che si noti la disfatta Nato e stende tappeti rossi alla regina putiniana della lirica, che si esibirà non a caso dinanzi a La Russa. Di questo passo c'è pure il rischio che riabilitino quel Dostoevskij.

SENATO PRESO IN GIRO IL MINISTRO INTERROGATO DAI 5 STELLE

L'ultima di Lollo: "Rischi di pioggia per i bambini"



"ORA PARLI SALVINI"
Lollobrigida insiste: "Sì, chiesi di fermare il treno, ma non fu un favore: è previsto dalle FS. E a Caivano c'era allerta meteo"

GIARELLI
A PAG. 4

E MELONI DETTA LA LINEA ANTI-PM
Delmastro rinviato a giudizio per la spifferata su Cospito e Pd: "Violato un segreto d'ufficio"

MASCALI E SALVINI A PAG. 2 - 3

LE NOSTRE FIRME

- Basile Expo, débâcle per Italia e Ue a pag. 11
- Truzzi L'"esame" va fatto ai ministri a pag. 11
- Tedesco Pure il Colle ha debordato a pag. 11
- Cardinale I barbari stavano a Ovest a pag. 17
- Palombi Disastro Ilva e buio Fitto a pag. 13
- Luttazzi Lidi Meloni e zia Veltroni a pag. 10

UN BATTERIO E 2 VIRUS

Sindrome cinese: record di ricoveri Oms: "Chiarire"



COLARIZI
A PAG. 15

NUOVE TECNOLOGIE

Non sa contare: l'AI è somara in matematica

TAGLIABUE A PAG. 18

La cattiveria

New Orleans: passeggero apre la porta di emergenza dell'aereo e salta sulla pista. Ora Lollobrigida sta esagerando

WWW.FORUM.SPINOZA.IT



Berlusconi: «Il governo ci ascolti sul tax credit»
Pier Silvio pizzica la tv di Stato
«Torni un servizio pubblico»

Pier Silvio Berlusconi

FABRIZIO BIASIN a pagina 14



Oggi la presentazione
Addio al monopolio rosso in Rai
Nasce il "sindacato" di destra

Francesco Giorgino

GIOVANNI SALLUSTI a pagina 15



QUOTIDIANO **Libero**



direttore editoriale **DANIELE CAPEZZONE**

fondatore **VITTORIO FELTRI**

Giovedì 30 novembre 2023 € 1,50

Anno LVIII - Numero 330
 ISSN: 1591-0420

direttore responsabile **MARIO SECHI**

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

www.liberoquotidiano.it
 e-mail: direzione@liberoquotidiano.it

ANTIFASCISMO DA BARZELLETTA

La sinistra cancella Cervinia

Decisione della Regione Val d'Aosta: rimossa la denominazione risalente al Ventennio. Si chiamerà Le Breuil. La protesta di residenti e Fdi: danni al turismo e caos all'anagrafe

L'editoriale

Draghi, Roma e l'Europa da rifare

MARIO SECHI

Cervinia cambia nome, Roma resta sempre la stessa. C'è chi è in tragicomica fuga dalla storia e chi invece ne è colmo al punto da esserne travolto. Roma fu il centro del mondo, oggi è una città coniugata al passato remoto, anche quando il viaggio è breve e si torna alla propria giovinezza, come ha fatto Mario Draghi ieri presentando il libro di Aldo Cazzullo, "Quando eravamo padroni del mondo". Tra i brillanti spunti di Cazzullo c'è l'idea che «l'impero romano non è mai caduto». Ha ragione, perché il mito vive, ma l'eredità è decaduta, la sfumatura è importante perché nella mia vita avanti e indietro di romano mai romanizzato (e ancora di milanese mai milanesizzato) ho imparato che la Città Eterna non ha mai finito di cadere, quando pensi abbia toccato il fondo, quello è il momento in cui si inizia a scavare. Roma è in perenne decadenza, per questo ha meritato la sconfitta nella gara per ospitare Expo 2030, candidarla è stata una burla.

Draghi ieri ha parlato di Roma e Expo («non credo ai complotti») e nel suo discorrere si colgono gli elementi della politica contemporanea: c'è un passato che non può tornare (Roma Caput Mundi), un centro della politica (che per noi europei è Bruxelles), un centro del mondo (che si contendono Washington e Pechino in un disordine crescente) e delle decisioni da prendere per evitare altre guerre in un pianeta piccolo e affollato. Improvvisamente, Roma si eclissa, resta il ricordo del Mario Draghi romano e romanista («ma non vado allo stadio da trenta, quarant'anni»), innamorato della città che non c'è più («quando eravamo ragazzi passavamo per strada molto più tempo. Finiti i compiti, stavamo per strada») che sospira pensando a ieri («era una Roma dinamica, quella degli Anni Sessanta di più di questa di adesso») e cerca di afferrare nell'aria i problemi di oggi che sono - riecco il mito - quelli di un'altra istituzione che vorrebbe essere impero, l'Unione europea.

Ricordando la Roma imperiale, passando leggeri sul "come eravamo", mettendo insieme i pezzi del mosaico, Draghi (ri)propone il rebus dell'unità, del cedere sovranità senza perdere l'identità (parola che provoca un gran mal di testa ai progressisti). Non c'è bisogno di girarci intorno, (...)

segue a pagina 11

ALESSANDRO DELL'ORTO a pagina 6



La famiglia Bibas con il piccolo Kfir (10 mesi)

«AMMAZZATO L'OSTAGGIO DI 10 MESI» MA ISRAELE NON CI CREDE

FAUSTO CARIOTI

È un bambino di dieci mesi, il più piccolo scudo umano del mondo, l'ultimo strumento della strategia del terrore adottata da Hamas. Kfir Bibas, assieme alla madre (...)

segue a pagina 4



Inizia la Cop 28 Clima malato? Curarlo costa nove trilioni

SANDRO IACOMETTI

Ci siamo. Anzi, ci risiamo. Per la 28esima volta i grandi del mondo (anche se Joe Biden e Xi Jinping, leader dei due Paesi che emettono più Co2 nel pianeta non saranno presenti di persona) si riuniranno da oggi (fino al 12 dicembre) per lanciare i soliti anatemi contro il cambiamento climatico, annunciare la fine imminente del mondo e provare ad evitarla. Cop sta per "Conferenza delle Parti", e la parola "parti" si riferisce ai quasi 200 Paesi che hanno aderito alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite (...)

segue a pagina 16

Le fan italiane dei terroristi

Le foto di Soumahoro con la ultrà pro-Hamas

CHIARA PELLEGRINI

La sinistra che da vent'anni si divide sul conflitto israelo-palestinese va a braccetto con chi invece si rifiuta di definire Hamas (...)

segue a pagina 3

La sentenza della Corte europea

Il governo del Pd torturava i migranti

PIETRO SENALDI

E così si scopre che il Pd tratta male gli immigrati. Proprio così, la Corte europea dei diritti dell'uomo ha condannato l'Italia perché nel 2017, (...)

segue a pagina 2

La tragedia dei genitori di Filippo Turetta

Verrà la morte e avrà gli occhi di tuo figlio

DANIELE CAPEZZONE

Verrà la morte e avrà gli occhi di tuo figlio; poi l'assassino ti porgerà la mano e sarà ancora la mano di tuo figlio. Non è un incubo riuscito o una distopia allucinata, ma è la disumana condanna che il destino ha scaraventato sulle spalle e nel cuore di Nicola Turetta ed Eli-

sabetta Martini.

Chi siano queste due anime sventurate lo sapete già, e se non lo sapete l'avete comunque capito: sono i genitori di Filippo Turetta, il reo confessore responsabile di aver ucciso - con premeditazione - la povera Giulia Cecchettin.

Tutto è contro di lui: altro che delitto d'impeto, altro che

raptus. Non vai ad un incontro di riconciliazione armato di coltello, e non ti porti appresso scotch e sacchi di plastica: a meno che tu non abbia già deciso di aggredire e finire la povera vittima, come poi è avvenuto.

Ecco, le stesse mani di Filippo che qualche giorno fa (...)

segue a pagina 12

LiberoQuotidiano.it
SBARCA SU WHATSAPP
 INQUADRA IL QR-CODE
 E ISCRIVITI SUBITO

ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST

"Libero in 3 minuti" con Daniele Capezzone

Prezzo all'estero: CH - Fr 4.00/MC & F - € 2.50



SAVINI!
Fattoria Giuseppe Savini
WWW.FATTORIAGIUSEPPESAVINI.COM
vini d'Abruzzo

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

SAVINI!
Fattoria Giuseppe Savini
WWW.FATTORIAGIUSEPPESAVINI.COM
vini d'Abruzzo

Giovedì 30 novembre 2023
Anno LXXIX - Numero 330 - € 1,20
Sant'Andrea, Apostolo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE **DAVIDE VECCHI**
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

TENSIONE CON LE TOGHE

Giustizia sarà fatta

Nordio accelera sulla riforma
«Separazione delle carriere
entro la primavera»

Il 6 dicembre Crosetto in Aula
potrebbe riferire sullo scontro
Oggi il plenum del Csm

Delmastro rinviato a giudizio
per il caso Cospito
«Rivelazione segreto d'ufficio»

L'INTERVENTO

**Guelfi, Ghibellini
e l'interesse
nazionale**

DI AUGUSTO MINZOLINI

C'è un meccanismo per verso che purtroppo caratterizza questo Paese. Non appartiene solo alla classe dirigente, ma anche ad un certo tipo di opinione pubblica incline a dividersi tra Guelfi e Ghibellini anche quando non è il caso. La fotografia è nella reazione che c'è stata alla sconfitta della candidatura di Roma per l'Expo. Siamo arrivati terzi dopo i petrodollari di Riad (119 voti) e i tecnodollari della città coreana Busan (29 preferenze). Abbiamo raccolto appena 17 voti. Ebbene, invece, di occuparci delle ragioni di una sconfitta tutti hanno cominciato a rinfacciare alle nostre istituzioni (dal governo al comune di Roma) la cocente umiliazione. Invece, una riflessione seria dovrebbe partire dalla constatazione che il nostro Paese, ancora una volta, non riesce a fare sistema. Su certi obiettivi che hanno una valenza internazionale, la partita dovrebbe essere giocata da tutti con la maglia nazionale. Dovrebbero tutti avere a cuore, al di là della retorica, l'interesse generale del Paese. E magari, il giorno dopo, non rinfacciarsi il fallimento ma interrogarsi sul perché.

E il primo tra i «perché» è che la sfida per l'Expo, purtroppo, è stata giocata sempre in chiave interna. (...)

Segue a pagina 16

Il Tempo di Oshø

**Regno Unito, Austria e Germania
seguono l'Italia sui migranti**



Antonelli a pagina 8

**Pressing per evitare il caro bollette e prorogare il mercato tutelato dell'energia
Salvini vuole rinegoziare con la Ue**

Metropolitana linea A

**Arrivano 250 milioni
per rifare il look alle stazioni**

Gobbi a pagina 17

... Continua il pressing del vicepremier Matteo Salvini all'interno della compagine di governo per negoziare con la Ue la proroga del mercato tutelato, per le bollette di luce e gas, contenuta nel dl Energia varato dal Consiglio dei ministri. Pichetto Fratin è al lavoro per trovare una soluzione in grado di proteggere nove milioni di famiglie con i costi calmierati.

Barbieri a pagina 4

... Nordio accelera sulla riforma della giustizia da tempo ventilata e annuncia il giro di vite sulla separazione delle carriere dei magistrati entro la prossima primavera. Ma la tensione con le toghe non cala e il 6 dicembre Crosetto andrà in Aula dove potrebbe riferire dello scontro con giudici e pm. Delmastro rinviato a giudizio per il caso Cospito.

Barbieri, Bonanni e China alle pagine 2 e 3

Fitto sull'edilizia scolastica

**«Gli asili tagliati nel Pnrr
finanziati con altre risorse»**

Di Capua a pagina 5

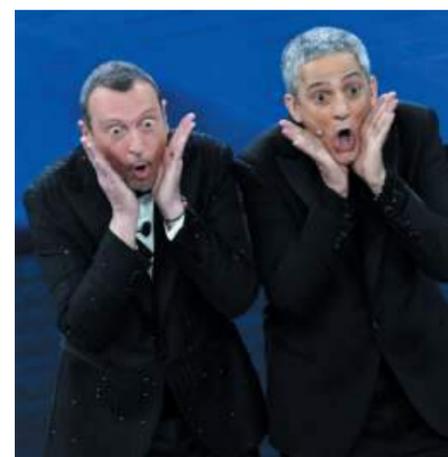
Le minacce di Turetta a Giulia

**«Devi stare con me
non con le tue amiche»**

Bruni a pagina 10

Sanremo 2024

**Fiorello, Giorgia
Mannino e Cuccarini
al fianco di Amadeus**



Guadalaxara a pagina 22

COMMENTI

- **USAI**
Meloni isolata?
No, in Europa
promossa a pieni voti
- **MAZZONI**
Firenze città aperta
Sì, ma solamente
per i no global
- **CONTE MAX**
Criticare sempre
ha stancato

a pagina 13

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it [f](https://www.facebook.com/artemisialab) [i](https://www.instagram.com/artemisialab) [y](https://www.youtube.com/artemisialab) www.artemisialabyoung.it [t](https://www.tiktok.com/artemisialab) [in](https://www.linkedin.com/artemisialab)

*Consigli
non richiesti*

DI CICISBEO

L'aria che tira sulla giustizia non cambia mai: c'è una parte della magistratura, rappresentata dal suo sindacato corporativo, che non si rassegna alla funzione costituzionale di applicare la legge e di essere ed apparire imparziale, e di conseguenza considera un delitto di lesa maestà anche solo l'ipotesi di essere sottoposta a un test psicologico preliminare, come avviene per altri servitori dello Stato come i militari. Ha scritto magistralmente Giuliano Ferrara sul Foglio: «Una parte consistente delle toghe agisce come un super partito (...)

Segue a pagina 13

LA NAZIONE

Speciale

GIOVEDÌ 30 novembre 2023
1,70 Euro

Firenze



ONWelfare

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Firenze: i parenti vogliono giustizia

Strage di Viareggio Presidio di 32 ore prima della Cassazione

Di Grazia a pagina 19



**UN AIUTO PER
LA TOSCANA**
Dona subito

IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630



Bollette libere, i rischi e i vantaggi

Gas ed elettricità, cosa cambia con la fine del mercato tutelato. **Tabarelli (Nomisma):** «Ora prezzi bassi, occasione da non perdere» Servizi
Caso Cospito, il sottosegretario Delmastro a processo. Pd e M5S: si dimetta. Meloni lo blindo. **Intervista a Sisto (FI):** «Giustizia, avanti con la riforma» da p. 2 a p. 5

Caso Cecchetti

Gli audio di Filippo «Non vedere le tue amiche»



I genitori dell'assassino di Giulia Cecchetti annullano la visita al figlio in carcere. Il padre della ragazza: non è pazzo. Spuntano gli audio di Filippo Turetta alla ex. Era insistente: non devi vedere le amiche.

Jannello
alle pagine 10 e 11

Donne minacciate da nord a sud

«Farai la fine di Giulia» L'incubo in casa

Matteo Massi a pagina 11

SI CHIAMA KFIR ED È IL PIÙ PICCOLO OSTAGGIO ISRAELIANO MORTO CON LUI MADRE E FRATELLINO. HAMAS: IN 60 UCCISI DALLE BOMBE



L'israeliana Ofri Bibas Levy mostra la foto del piccolo Kfir, figlio della sorella Yarden: Kfir, Yarden e Ariel (4 anni) sono tra gli ostaggi di Hamas rimasti uccisi

AVEVA SOLO 10 MESI

Bianchi, Baquis e commento di Marta Ottaviani alle p. 8 e 9

DALLE CITTÀ

Firenze

Natale low cost Più soldi, ma doni meno costosi: 195 euro a testa

Conte in Cronaca

Firenze

Feste blindate In centro arrivano i vigilantes

Servizio in Cronaca

Firenze

Occupazioni Nel mirino Lettere e il liceo Gramsci

Servizio in Cronaca



Torino, a colpirlo un 15enne

Riempito di botte al semaforo

Servizio a pagina 13



Il paese vuol ridefinirsi, anzi no

Il nome Cervinia Che pasticcio

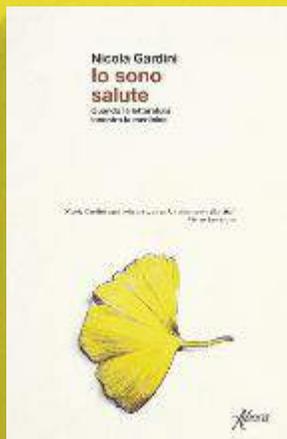
Ponchia a pagina 15



Con Giorgia, Mannino e Cuccarini

Amadeus-Fiore Torna la coppia

Degli Antoni a pagina 33



**Nicola Gardini
lo sono
salute**
Quando la letteratura
incontra la medicina

Aboca | EDIZIONI

L'INCHIESTA PER FAVOREGGIAMENTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

CASARINI USAVA IL PAPA PER FARE SOLDI MA POI DICEVA: «I VESCOVI SONO C...»

Il no global e la lettera di Francesco per farsi finanziare: «Ora me ne deve fare un'altra, ma stavolta mi deve chiamare "figlio prediletto"». Don Mattia Ferrari: «Ormai sei il ghost writer di Bergoglio». L'arcivescovo di Palermo: «Mi hai evangelizzato»

«NON UNA DI MENO» E I FEMMINICIDI PALESTINESI IL PATRIARCATO? È A GAZA ECCO LE CIFRE CHE FANNO ARROSSIRE LA PIAZZA FUCSIA

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Chissà se le persone che sabato hanno sfilato in ricordo di Giulia Cecchettin, urlando slogan contro il patriarcato e, ovviamente, contro il governo Meloni, lo hanno letto. Al loro fianco avevano alcune

esponenti dei movimenti di liberazione della Palestina, le quali esibivano cartelli contro Israele, inneggiando alle donne che resistono. «Siamo entrambe (lei e Giulia, presumo, ndr) vittime di uno Stato repressivo», ha spiegato una ragazza con la kefiyah. «Non credo che si possa dire (...)

segue a pagina 5

VERGOGNA A ROMA Gualtieri cancella le tracce dell'assalto contro Pro vita

di GIORGIO GANDOLA



■ Due mani di grigio sui muri e sulla coscienza. Con una sollecitudine degna di Copenaghen, l'altra notte il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, ha mandato una squadra di imbianchini del Comune a cancellare le scritte intimidatorie, le minacce e gli insulti sulla facciata della sede di Pro vita & Famiglia, assaltata durante la manifestazione contro la violenza (e meno male) sulle donne. Il colonnello del Pd in prestito al Campidoglio, in quattro giorni non ha trovato il tempo di condannare l'operato dei teppisti, di mostrare solidarietà nei confronti di un'associazione pacifica (...)

segue a pagina 3

PARLA DI TUTTO, MA... Gli svarioni di Parisi, premio Nobel del conformismo

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Apprendiamo con grande piacere che Giorgio Parisi - scienziato premio Nobel per la fisica e, da qualche tempo, anche per il presenzialismo - è un grande ammiratore di Ipazia, matematica e studiosa degli astri vissuta ad Alessandria d'Egitto tra IV e V secolo dopo Cristo. Anzi, stando a Repubblica, egli le è addirittura «affezionato». Curiosamente, però, fa di tutto tranne seguirne l'esempio. Nella versione semplificata della storia per le masse, Ipazia è divenuta il simbolo del genio femminile ostracizzato dall'ottusità della religione; della scienziata perseguitata (...)

segue a pagina 2

Schlein e Conte, i saltimbanchi del Pnrr

CLAUDIO ANTONELLI a pagina 11



di GIACOMO AMADORI e FABIO AMENDOLARA

■ Le carte dell'inchiesta di Ragusa su Luca Casarini e altre cinque persone, compreso il suo fraterno amico e compagno di lotta Giuseppe Caccia (tutti indagati per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, mentre la violazione delle norme del codice della navigazione), raccontano come in un reality show tutte le manovre di avvicinamento dell'ex capo delle Tute bianche ai vertici della Chiesa. Un film che si dipana tra il 2019 e il 2021, sino al sequestro dei cellulari. In un dossier interno dell'associazione di promozione sociale Mediterranea, di cui Casarini e Caccia sono animatori, viene spiegato come sia iniziato tutto. «La relazione tra Mediterranea e la Chiesa cattolica è una cosa che ha lasciato stupiti molti. [...] Il merito (...)

segue a pagina 9

«No vax colpevoli delle polmoniti»: la Francia smentisce Rezza e Bassetti

Non c'è resistenza agli antibiotici. Vaia: «Parliamo degli effetti avversi dei vaccini»

di ALESSANDRO RICO



■ Come Matteo Bassetti, anche Gianni Rezza sostiene che le polmoniti pediatriche cinesi, diffuse pure in Francia, resistono alla terapia antibiotica per colpa dei no vax, che hanno abusato dell'azitromicina durante il Covid. Invece Alberto Villani (Bambino Gesù) sottolinea che, in Italia, an-

cora non ci sono pazienti infetti e che le cure, oltretutto, funzionano benissimo. Sui media francesi, che all'argomento dedicano poco spazio, non c'è traccia di episodi di resistenza agli antibiotici del Mycoplasma pneumoniae, il batterio alla base della malattia. Un'esperta, anzi, sostiene che, non essendo esso in circolazione da anni, sono improbabili casi di refrattarietà ai farmaci.

a pagina 19

LE OPPOSIZIONI: «SI DIMETTA»



Caso Cospito, il gup contraddice il pm e manda Delmastro sotto processo

MAURO BAZZUCCHI a pagina 8

AL VIA NEGLI EMIRATI UNA CONFERENZA GROTTESCA. CHE ALIMENTA PURE LA FRONDA CATTOLICA USA

La Cop 28 sul clima serve a far affari col petrolio

«STRALCIO O NIENTE»

Il sindacato dei medici respinge la soluzione sulle pensioni

CARLO TARALLO a pagina 10

di SERGIO GIRALDO e STEFANO GRAZIOSI

■ Parte a Dubai la Cop28, la conferenza mondiale sul clima, durante la quale gli Emirati, padroni di casa, ne approfitteranno per firmare contratti di fornitura di greggio con vari Paesi (Germania inclusa). Alla messa al bando totale dei fossili ormai crede solo la Ue. E negli Usa la fronda anti Bergoglio di molti vescovi passa anche dal no alla linea green del Papa.

alle pagine 14 e 15

TARGA SYSTEM POTENZIATA CON LA IA

Caccia ai criminali cavallo di Troia per il controllo totale sui cittadini

di CAMILLA CONTI

■ Stanati ladri in fuga ed evasori fiscali a Genova grazie all'Intelligenza artificiale. Con l'ausilio dell'Ia, infatti, le targhe possono essere incrociate con ogni dato, anche quelli dell'A-

genzia delle entrate. Una risorsa per stanare i criminali, ma anche un rischio per la libertà. L'Europa infatti è pronta imitare la Cina, dove tutte le informazioni sulla vita dei cittadini sono tracciate.

a pagina 17





Domani



Giovedì 30 Novembre 2023
ANNO IV - NUMERO 330

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art.1, commai. DCB Milano



LA SOTTOCULTURA MASCHILISTA

Il cammino della marea fucsia è ancora lungo

PIERO IGNAZI

C'è sempre una causa scatenante che attiva i movimenti sociali, i quali, a loro volta, influenzano l'angolazione con cui guardare la società, e smuovono comportamenti e situazioni codificate. Quello che era considerato normale, accettabile, viene sottoposto a critica e, in alcuni casi, diventa inammissibile. Il caso dell'omicidio di Giulia Cecchetti ha acceso la miccia per una nuova ondata di rivendicazioni femministe. Nel lontano 1975, furono gli arresti dei dirigenti radicali Gianfranco Spadaccia, Adele Faccio ed Emma Bonino, accusati di aver aiutato le donne a interrompere la gravidanza — allora un reato contro "l'integrità e la sanità della stirpe" — a portare sulla scena il dramma dell'aborto clandestino e a mobilitare l'opinione pubblica per approvare una legge che lo legalizzasse.

a pagina 12

INTERVISTA AD ANDREA ORLANDO

«Lo stop al salario minimo un'offesa ai lavoratori»

DANIELA PREZIOSI

La notizia del rinvio a giudizio del sottosegretario Delmastro riguarda direttamente Andrea Orlando (deputato Pd, ex ministro della Giustizia): è uno dei parlamentari che visitarono in carcere l'anarchico Cospito e che poi Giovanni Donzelli, leggendo in aula atti riservati del Dap passatigli dall'allora convivente Delmastro, accusò di «stare dalla parte dei terroristi». «Questo passaggio», dice Orlando a Domani, «conferma che c'è stata una volontà di colpire l'opposizione. E per farlo si è mosso in modo non corretto. Che faremo ora che il governo si è preso la delega sul salario minimo? È uno schiaffo alle opposizioni e alle parti sociali. Ma prima di tutto è uno schiaffo ai lavoratori, a quelli che vivono sotto la soglia del salario minimo».

a pagina 6

IL SOTTOSEGRETARIO DI MELONI RINVIATO A GIUDIZIO. NORDIO: «SUI MAGISTRATI STO CON CROSETTO»

Caso Cospito, Delmastro a processo Sulla giustizia il governo è in trincea

MERLO,
MONACO
e TROCCHIA
a pagina 2 e 3



Il guardasigilli ha rispolverato i teoremi del ministro della Difesa sulle toghe rosse
Sul caso Palamara: «Sospetti che restano»
FOTO ANSA

LA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

La Cop28 inizia sotto i peggiori auspici

Parte oggi la conferenza di Dubai, con tentativi di inquinare i risultati e assenze tra i leader dei paesi di spicco. Sarebbe un successo menzionare nel documento finale l'abbandono coordinato di petrolio, gas e carbone.

FERDINANDO COTUGNO a pagina 8

Sotto i peggiori auspici: è così che parte oggi a Dubai, negli Emirati Arabi, la Cop28, la conferenza annuale dell'Onu sui cambiamenti climatici. L'avvicinamento al vertice è stato segnato da accuse e scandali. Un fiume di documenti riservati ha fatto emergere diversi tentativi di svuotare il processo e minare i risultati, dai memo sulle

proposte di vendita di petrolio e gas a margine degli incontri governativi dell'arbitro e guida diplomatica del summit, gli Emirati, al piano saudita di convincere le economie emergenti a rallentare le loro transizioni e affidarsi ancora di più ai combustibili fossili, principale causa dell'emergenza climatica.



Da oggi a Dubai la conferenza Onu sul cambiamento climatico, anticipata da polemiche e accuse agli Emirati
FOTO ANSA

FATTI

I lavori da 30mila euro a Durigon pagati dall'ente su cui vigila

GIOVANNI TIZIAN e NELLO TROCCHIA a pagina 7

ANALISI

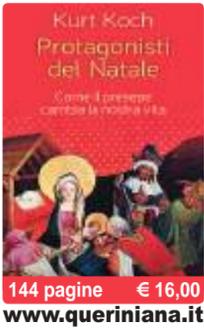
La viltà di chi definisce antisemita chiunque critichi gli errori di Israele

GUIDO RAMPOLDI a pagina 11

IDEE

Corna, Rolex e vendetta Fenomenologia di Ilary Blasi

ALICE VALERIA OLIVIERI a pagina 15

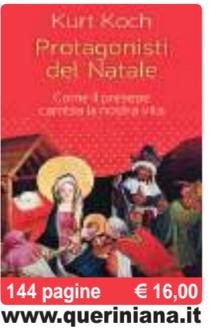


Giovedì 30 novembre 2023

ANNO LVI n° 283
1,50 €
Sant'Andrea
Apostolo

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



144 pagine € 16,00
www.queriniana.it

Editoriale

La cappa di violenza delle guerre L'ARIA VIZIATA CHE RESPIRIAMO

ANGELO SCELZO

Resta ancora (almeno) una cosa da dire, tra le tante che, da più punti di vista, hanno messo a fuoco la tragica vicenda di Giulia, 22 anni, vittima come tante, troppe altre, di un "amore tossico", un po' la formula di tutti i femminicidi, se non fosse che costa fatica parlare di amore e subito dopo stroncarlo con un tale aggettivo. Occorre forse parlare dell'aria viziata che si respira in giro. Di una sorta di inquinamento che, da qualche tempo, è qualcosa in più delle polveri sottili che ormai respiriamo senza neppure avvertirle, come un danno collaterale ai disagi della quotidianità. Da qualche tempo non è più così, il clima si è fatto estremamente più pesante. Il cielo è diventato di piombo, solo che stavolta la metafora non c'entra.

Siamo inesorabilmente sotto una cappa di violenza e di odio, di vendette e di rancori. Due guerre, una nel cuore dell'Europa, l'altra in Terra santa, alimentano la tetra nuvolaglia che aleggia sulle nostre teste. Una vera e propria nube tossica, miscuglio di veleni che restano in sospensione, in attesa - ma non sempre avviene - che una folata di vento li spazzi via. Un grumo che perfora i polmoni. Ma entra e insidia anche la mente e il cuore. Forse c'entra anche questo in un delitto che, per la sua efferatezza, per qualche giorno, ha scalzato proprio le guerre - la prima già messa un po' disparte in Ucraina, e l'altra appena esplosa in Medio Oriente - nella rigida gerarchia imposta dall'attualità.

Certo la violenza sa trovare da sola le strade, e il feroce accanimento contro le donne è una piaga intollerabile e basta, di fronte alla quale l'unica speranza è che Giulia possa chiudere finalmente la lista. La violenza si dice - ed è così - cieca, e in guerra più che mai, perché è da lì che il suo triste eco, insieme a quello dell'odio, del rancore e della vendetta - la violenza che chiama violenza - si diffonde senza sosta e arriva e si spande dappertutto. Non basta il richiamo ad armare le mani, ma come una sirena d'allarme questa voce porta l'inconfondibile messaggio di una vita sempre più assediata e presa di mira come oggetto senza valore. Ogni guerra propugna di per sé l'oscuro insegnamento della vita come valore a perdere. Sui campi di battaglia a contare sono i numeri delle morti. E le morti sono tante, come ora in Ucraina e in Medio Oriente, al punto che anche la vita è presa nella ragnatela delle cose di poco conto, instabile e precaria, amputata di prospettive, affidata alla ventura sui tanti campi di battaglia che sorgono e l'accerchiano intorno. Quasi non esiste più zona franca, perché la guerra come sa espandersi fuori dai terreni di scontro, riversando la sua furia sui civili, sa anche uccidere senza utilizzare le sue armi convenzionali. Intossica, riempie e grava l'aria dei suoi umori malsani, è come una cellula impazzita che devasta un corpo già malato.

Di un altro flagello, come la pandemia, continuiamo ad elencare i danni provocati sulla condizione generale, e ci accorgiamo di cicatrici per le quali non contano i vaccini. Il Covid ha lasciato tracce, anche oltre la tragedia dei lutti. E la guerra? Le guerre? Come non pensare alla terribile sequenza che al nostro tempo è toccato vivere, stretti nell'incudine tra queste due tremende avversità? Sarebbe certo puerile tradurre in una sia pur minima giustificazione, questo fardello calato all'improvviso e tutt'insieme sulle spalle di tutti. Ma la guerra, le guerre agiscono sempre più come micidiali agenti inquinanti della nostra esistenza. Senza sparare un colpo, scuotono e devastano anche a distanza, accecano di paura la speranza, annebbiano le menti, storpiano i sentimenti e perfino le passioni. Sono le ali di piombo che ci inchiodano a terra per non farci rialzare.

continua a pagina 18

IL FATTO Condanna dalla Corte europea dei diritti umani per aver collocato quattro ragazzi africani all'hotspot di Taranto, destinato a soli adulti

Italia bocciata sui minori

Il fatto risale al 2017 ma apre a nuovi possibili rilievi sul decreto Cutro 2 che prevede strutture promiscue Per Strasburgo sui migranti «trattamento disumano e degradante». Nel mirino anche la libertà negata



Mentre dilaga la polemica sul decreto legge immigrazione del governo (Cutro 2), per l'Italia arriva una condanna dalla Corte europea per i diritti umani del Consiglio d'Europa. Al centro, la vicenda di quattro migranti minorenni alloggiati nell'hotspot di Taranto, previsto per soli adulti, in condizioni degradanti e di privazione della libertà. I fatti risalgono al 2017; i quattro ragazzi (tre gambiani e un ghanese), arrivati sulle coste italiane a bordo di una imbarcazione fatiscente, sostengono di aver dichiarato la loro età alle autorità, ma di essere stati trasferiti ugualmente in un luogo non idoneo, sovraffollato e malsano, dove sono rimasti due mesi. Il verdetto sembra destinato a mettere in questione la volontà del governo di consentire la promiscuità con adulti di migranti minorenni con più di 16 anni. Il governo italiano non ha negato ma ha cercato di giustificarsi.

Del Re e Motta a pagina 8

I nostri temi

1923-2023

Diga del Gleno, cent'anni di silenzio

MARCO BIROLINI

Un secolo tra omissioni, tangenti e miseri risarcimenti.

Riccardi a pagina 9

DONNE E BAMBINI

Il mistero eterno del male e l'odio per la vita nascente

MAURIZIO PATRICIELLO

In questi giorni, ritorna, come sempre, prepotente, la domanda sul male.

a pagina 19

CLIMA Al via da oggi la Conferenza Onu di Dubai

La Cop più difficile nell'anno più caldo

Da oggi 197 Stati si riuniscono a Dubai per negoziare la road map con cui contenere il riscaldamento globale, che nel 2023 ha toccato nuovi picchi. Al centro, e a far discutere, sarà il peso delle fonti fossili e il nuovo asse Cina-Usa sulle rinnovabili.

Primopiano alle pagine 2-4

NEOCOLONIALISMI

In Africa la plastica che l'Occidente mette al bando

Cianci

a pagina 19

LA GUERRA Morto l'ostaggio israeliano più piccolo, uccisi due adolescenti a Jenin

Gaza, corsa ad altra tregua Varati nuovi insediamenti

Salvare gli ostaggi per salvare la tregua scaduta nella notte. La diplomazia internazionale lotta contro il tempo e contro gli oltranzisti dello scontro armato che premono per «completare il lavoro» a Gaza. Da dove però arriva la notizia della morte di Kfir Bibas, 10 mesi, il più piccolo tra i prigionieri di Hamas. Secondo i fondamentalisti sarebbe stato ucciso con il fratello e la madre dai bombardamenti israeliani che, a detta di Hamas, finora avrebbero portato alla morte di altri 60 ostaggi. Intanto Netanyahu si porta avanti e annuncia nuovi insediamenti nella Striscia.

Primopiano a pagina 5

LE SUORE DI BETLEMME

«Scuola deserta: troppo pericoloso portare i bambini»

Nello Scavo (inviato a Betlemme)

a pagina 5

È VITA

Farmaci, prima la vita o il mercato?

Garattini nell'inserto centrale



IL CASO COSPITO

Delmastro, arriva il rinvio a giudizio

Spagnolo a pagina 7



POPOTUS

Gli 800 anni del presepe

Dodici pagine tabloid

Il Vangelo delle briciole

José Tolentino Mendonça

Una promessa che si compirà

Quando la notte avanza verso di noi e una muraglia di oscurità rende fragili all'improvviso le nostre possibilità di speranza, accendi, Signore, una luce, anche piccolina. Quando la marcia del tempo galoppa con impietosa indifferenza e la dura realtà viene a negare quelle vastità che avevamo sognato, allarga, Signore, le dimensioni del nostro cuore. Quando, nelle ore tragiche della storia, la nostra visione del mondo delegittima la fede nella bontà e nella misericordia, tu, Signore, incidile più forte dentro di noi. Quando la sterilità s'impadronisce dei nostri campi e constatiamo che intorno a

noi il deserto avanza minaccioso, insegnaci, Signore, a credere che la trasformazione è una promessa che si compirà. Quando ci sentiamo come bambini davanti a un universo indecifrabile e chiuso, e la vita è per noi una profondità smisurata dove si spegne il nostro grido, allora, Signore, fatti vicino, più che puoi. Quando si fanno largo rudi stagioni di incertezza, e ci fa male la sconnessa vertigine delle uniche mappe disponibili, ricordaci, Signore, che tu cammini al nostro fianco. Quando il vuoto pare aver vinto la scommessa che abbiamo fatto, e nella desolazione crediamo di avere completamente perduto di vista i tuoi segnali, mostraci, Signore, quante parole di verità tu continui a scrivere in silenzio nella neve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

SOCIETÀ

Come diventare tessitori di un'umanità solidale: la sfida della filosofia

Scarafile a pagina 22

TEATRO

Guidi e Ingrassia, compagni di "scuola" e figli d'arte in scena

Fulvi a pagina 24

SPORT PARALIMPIO

La coppia da sogno dell'atletica. Scherma: Bebe Vio e gli altri

Petrucchi a pagina 25

In edicola da martedì 5 dicembre a 4 euro

NATIVITAS: DA GRECCIO A GAUDI

Cardini / Doninelli / Forte / Pontiggia / Rondoni

LUOGHI INFINITI

LA CRONACA

Perché i genitori di Filippo evitano il figlio assassino

MONICA SERRA



È troppo presto. Presto, per rivendere questo figlio che pensavano «perfetto» e che ora non riconoscono più. Presto, per fare i conti con una realtà che non riescono ad accettare. DEL VECCHIO - PAGINA 20

LA SALUTE

Covid, basta tamponi Vaia contro Rezza

PAOLO RUSSO



«È tutto sotto controllo». Francesco Vaia, Direttore della prevenzione al ministero Salute, minimizza sull'ondata di Covid e influenza che per Gianni Rezza potrebbe mandare in tilt gli ospedali. - PAGINA 21



LA STAMPA

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,20 € (CON SALUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) II ANNO 157 II N. 329 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



LA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO CONDANNA ROMA PER I TRATTAMENTI INUMANI DOPO GLI SBARCHI DEL 2017

“Il modello Albania si può replicare”

Intervista al ministro Piantedosi: “Migranti, mai minori nei Cpr. Poliziotti addestrati per i femminicidi”

LA GIUSTIZIA

Delmastro a giudizio Meloni non lo scarica

CAPURSO, IZZO, LOMBARDO

Il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro andrà a processo, il prossimo 12 marzo, con l'accusa di rivelazione di segreto d'ufficio. «Non me l'aspettavo, ma andrò sereno», dichiara in serata. Anzi, «lo rifarei domani mattina», aggiunge. Le opposizioni però adesso tornano a chiedere a gran voce le sue dimissioni e chiamano in Aula a riferire il ministro della Giustizia Carlo Nordio che, quando deflagrò il caso, difese il suo sottosegretario. Intanto basta seguire la carrellata di voci per avere chiara quale sia la linea dettata da Giorgia Meloni a FdI. La difesa di Delmastro sarà a oltranza. Invece si risollevarono le proteste delle opposizioni. Per la segretaria del Pd Elly Schlein «non esiste uno scenario in cui Delmastro sia adeguato al ruolo che ricopre. Per questo abbiamo chiesto la calendarizzazione della mozione di sfiducia». - PAGINE 4-6

IL COMMENTO

La premier, le toghe e la lezione Berlusconi

MARCELLO SORGI

Per quanto atteso, soprattutto dagli esperti di processi penali, non poteva capitare in un momento peggiore per il governo il rinvio a giudizio del sottosegretario alla Giustizia Delmastro Delle Vedove per la rivelazione di presunti segreti sul caso Cospito. Adesso, nuovamente tutti si chiederanno se domenica, nella sua intervista al *Corriere della Sera*, il ministro della Difesa Crosetto avesse preannunciato un'ondata di opposizione giudiziaria al governo a ragion veduta. - PAGINA 4



L'ECONOMIA

L'allarme di Draghi “L'Europa si dissolve”

Alessandro Barbera

L'eredità di Mattioli 50 anni dopo

Gian Maria Gros-Pietro

Dalla sistemazione dei migranti minorenni all'emergenza femminicidi. Il ministro dell'Interno, ospite de *La Stampa*, fa il punto sulla sicurezza. MONGA, BRESOLIN, CAMILLI, JOLY - PAGINE 2 E 3

L'ANALISI

Il bar da guerre stellari delle destre di Salvini

FLAVIA PERINA

Bisogna avere rispetto per la democrazia che assegna, nelle rispettive nazioni, quote fra il 4 e il 10% ai soci di Identità e Democrazia, il gruppo delle destre. - PAGINA 13

LA GEOPOLITICA

Se la fatica del conflitto allontana la Ue da Kiev

NONA MIKHELIDZE



Nel proseguimento del conflitto russo contro l'Ucraina, il generale Zaluzjny, comandante in capo delle Forze armate ucraine, nella sua recente intervista al *The Economist* ha prospettato uno scenario duro e crudo: quella a cui stiamo assistendo è una guerra di posizione che è sull'orlo di evolversi in uno stallo prolungato, con conseguenze che alla fine pendono a favore della Russia. Mentre questa narrazione avanza, il dibattito su ciò che è stato definito «affaticamento bellico occidentale» guadagna slancio, trovando vasta eco attraverso i canali mediatici e risuonando nella comunità internazionale degli esperti, alimentando la richiesta di negoziati tra Russia e Ucraina. - PAGINE 10 E 11

IL BIMBO RAPITO NEL KIBBUTZ "MORTO SOTTO LE BOMBE"

Addio piccolo Kfir

NELLO DEL GATTO



I VIDEO DELLA BARBARIE DI HAMAS

LUCIA ANNUNZIATA

I terroristi arrivano nel kibbutz di Be'eri con il fiatone, corsa o paura, il respiro viene registrato dalla GoPro sulla fronte, le immagini scorrono per noi come fossimo loro sui prati ordinati. - PAGINA 9

LA CULTURA

Barbero racconta le città medievali “Quella perfezione dei borghi d'Italia”

ALESSANDRO BARBERO



Nell'agosto 1964 tre ragazzi francesi in vacanza in Italia su una Citroën Due Cavalli approdarono in un campeggio vicino a Spoleto. Svegliati all'alba da un temporale estivo, decisero di visitare la città ancora addormentata e deserta, ognuno per conto proprio, secondo la regola che si erano dati fin dall'inizio del viaggio. Uno di loro prese il Ponte delle Torri e quasi subito si ritrovò in cima alla scalinata che scende verso piazza del Duomo. E lì provò un'emozione che gli avrebbe cambiato la vita. Nelle settimane precedenti aveva visto Pisa e Roma, Pompei e la Sicilia; ma lì gli si rivelò qualcosa di diverso. Quel ragazzo si chiamava Jean-Claude Maire Vigueur. - PAGINA 30

LA STORIA

Cervinia cambia nome la rivolta dei residenti

NICCOLÒ ZANCAN



Dove andrai a sciare quest'anno? «Andrò a Le Breuil». Dove? Bisogna ammettere che abituarsi al cambio di nome non sarà facile. - PAGINA 23

BUONGIORNO

Mihály e l'oblio

MATTIA FELTRI

Ho scoperto soltanto ieri della morte di Mihály Vajda. È morto lunedì, non ne ha parlato nessuno, e ieri per caso l'ho saputo da un'agenzia di stampa. Vajda aveva ottantotto anni ed era il più giovane allievo della Scuola di Budapest del filosofo marxista Georg Lukács, da cui era uscita anche la grandissima Ágnes Heller, e di lei qui qualche volta ho scritto. Vajda aveva nove anni quando i nazisti entrarono a Budapest, poi si è preso anche la dittatura sovietica, e un amico di origini ungheresi mi aveva invitato a leggere i suoi libri, specialmente quelli sull'antisemitismo scritti dopo aver abbandonato il comunismo. Era successo nel 1973. O meglio, Vajda aveva già abbandonato il comunismo, ma nel 1973 fu il comunismo ad abbandonare lui poiché osò pronunciare il de profundis: «Non si può superare

il capitalismo, il comunismo è spazzatura e lo è pure il marxismo». Fu dichiarato nemico del popolo e della rivoluzione e costretto alla fuga. Riparò in Germania dove poté continuare a insegnare, e tornò a Budapest alla caduta del Muro. I suoi libri purtroppo non sono tradotti in italiano. Nessuno in Italia sa chi fosse Vajda e bene non lo so nemmeno io, se non per averne trovato traccia nei testi e nelle interviste di Ágnes Heller. So però che siccome non s'è fatto mancare nulla, ha avuto guai anche da Viktor Orbán, poiché denunciò la soggiogazione al governo di tutti i media. La solita Heller, con Jürgen Habermas e altri filosofi, scrisse un appello in suo sostegno: «È di nuovo sottoposto alla persecuzione politica». Neanche di quello s'è parlato in Italia. Mi è sembrato il minimo dedicare a Vajda queste poche righe.



Stefano Mancuso

Philip Giordano

Il favoloso mondo delle piante

Aboca | kids





Oggi l'ExtraTerrestre

A QUALCUNO PIACE CALDO In casa degli emiri la conferenza sul clima: molte chiacchiere sulle rinnovabili, silenzio sui fossili e spese militari alle stelle



Domani inserto speciale

GIAIME PINTOR Ottant'anni dalla morte dell'intellettuale antifascista, saltato su una mina tedesca. Scritti di Conti, Crescenzi, Rossanda e Luigi Pintor



Visioni

CINEMA «16 millimetri alla rivoluzione» Luciana Castellina e il comunismo. Il film di Giovanni Piperno al TFF
Silvana Silvestri pagina 14

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 283

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

L'incidente tra un treno e un camion sui binari del passaggio a livello di Corigliano Rossano foto di Alfonso Di Vincenzo/Getty Images

Passaggi mortali



Lungo la rete ferroviaria ci sono più di 4mila pericolosi passaggi a livello. Per evitare incidenti come quello in cui sono morti in due vicino a Cosenza serve un sistema che costa 49mila euro. Ma per la sicurezza non ci sono mai i soldi, denunciano i macchinisti. Che oggi scioperano a pagina 6

Cop 28



Biden non c'è
Scandali e lobbisti, brutta aria a Dubai

Comincia la conferenza mondiale sul clima, pesano le defezioni: oltre al presidente Usa anche quelle di Xi e del papa. Presiede il capo della compagnia petrolifera degli Emirati

LORENZO TECLEME
PAGINA 2

Italia

«Il nuovo nucleare non è la strada»

Intervista a Federico Tassan-Viol, del think tank Ecco: «Sussidi dannosi esplosi. Altro nucleare, il mezzo più economico per decarbonizzare sono le rinnovabili»

LUCA MARTINELLI
PAGINA 3

Crisi climatica

Combustibili fossili, si gioca a carte scoperte

GIUSEPPE ONUFRIO

Lo "scoop" della Bbc e del Centre for climate reporting, che ha rivelato l'intenzione della presidenza degli Emirati Arabi di usare la Cop28, dà il senso del conflitto perenne tra il fronte fossile e chi spera in un vero negoziato per contrastare la crisi climatica.

— segue a pagina 2 —

IL SOTTOSEGRETARIO RINVIATO A GIUDIZIO PER RIVELAZIONE DI SEGRETO. PD, 5 STELLE E AVS: «SI DIMETTA»

Caso Cospito, Delmastro a processo

Non è bastata l'imbarazzata difesa di Nordio in parlamento. Non è bastata la procura di Roma che prima ne aveva chiesto l'archiviazione e poi il proscioglimento. Il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro andrà a processo per rivelazione di segreto d'ufficio

per aver divulgato (passandole al deputato di Fdi Donzelli che le lesse in aula per accusare quattro esponenti del Pd che avevano visitato Cospito in carcere) alcune conversazioni tra l'anarchico e alcuni boss detenuti con lui al 41 bis. Erano contenute in una relazione del-

la polizia penitenziaria, materiale se non segreto quantomeno riservato. L'inizio del processo è fissato al 12 marzo.

Il colpo è forte, ma Fdi fa quadrato intorno al sottosegretario mentre Pd, 5 Stelle e Avs ne chiedono le dimissioni.

DIVITO A PAGINA 5

DESTRA NEL CAOS SUL MERCATO LIBERO Energia, si punta alla proroga

Cinque milioni di famiglie rischiano il caro-bollette con la fine del «mercato tutelato» decisa dal governo su impulso di una norma nel Pnrr, le forze

politiche si rinfacciano le responsabilità. In mezzo c'è un'idea di economia e società. Sotto chi ne pagherà le conseguenze. CICCARELLI A PAGINA 4

GAZA, TREGUA AGLI SGOCCIOLI

La morte del piccolo Kfir indigna Israele A Jenin uccisi due ragazzini palestinesi

Mentre si aggrava il disastro umanitario a Gaza, i mediatori del Qatar si dicono ottimisti sulla possibilità di prolungare il cessate il fuoco di almeno due giorni. A complicare il negoziato la notizia della morte del bimbo di appena 10 mesi nelle mani di Hamas, Kfir Bibas, rimasto vittima con la madre e il fratellino di 4 anni - sostengono le autorità della Striscia - sotto i bombardamenti israeliani. Incredulità e rabbia in Israele, dove Netanyahu torna ad assicurare che la guerra andrà avanti. Ma il suo prolungamento, avverte Biden, «è ciò che vuole Hamas».



CATUCCI, GIORGIO ALLE PAGINE 8, 9

all'interno

Finlandia Chiuso l'ultimo valico, «da Mosca una guerra ibrida»

ROBERTO PIETROBON PAGINA 7

Russia «Movimento estremista»: chi è Lgbt+ può rischiare 10 anni

SABATO ANGIERI PAGINA 7

Panama Le vene non più aperte, la multinazionale del rame è ko

CLAUDIA FANTI PAGINA 10

La Corte europea Migranti-minori, perché la sentenza accusa il governo

FULVIO VASSALLO PALEOLOGO

La Corte europea dei diritti dell'Uomo, con una sentenza del 23 novembre scorso, ha condannato ancora una volta l'Italia per la detenzione arbitraria senza basi legali in un centro di accoglienza/detenzione "hotspot".

— segue a pagina 11 —





a pag. 27

ADEMPIMENTI

**Titolare
effettivo, meno
di mezzo milione
le comunicazioni
già inviate
alle camere
di commercio**

Vedana a pag. 26

**Prende sempre più quota l'energia nucleare
Quelle solare ed eolica sono complementari**

Carlo Pelanda a pag. 11

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



IN EDICOLA
E IN DIGITALE

Ombrello sul credito ampliato

La garanzia del Fondo pmi innalzata fino all'80% per agevolare l'accesso ai finanziamenti delle pmi in fase di start up e le operazioni fino a 40mila euro

SU WWW.ITALIAOGLI.IT



**Crisi d'impresa -
L'emendamento al
ddl collegato fiscale
sulla transazione**

**Femminicidi - La
legge con le nuove
misure di contrasto**

**Fisco - Reati tributari e
elemento soggettivo, la
sentenza della
Cassazione**

Dal primo gennaio 2024 la garanzia del Fondo pmi viene innalzata fino all'80% per agevolare sia l'accesso ai finanziamenti bancari per gli investimenti, sia le pmi in fase di start up, sia le operazioni a «importo ridotto» fino a 40mila euro. Inoltre, l'operatività del Fondo viene estesa (seppure con percentuali di copertura meno elevate) anche alle imprese con numero di dipendenti non inferiore a 250 e agli enti del Terzo settore.

Paganici a pag. 28

PIER SILVIO BERLUSCONI

**Mediaset, ottimi
risultati in un
anno che è stato
molto complicato**

Secchi a pag. 17

L'Arabia Saudita in concorrenza con Cina e Russia punta un sacco di soldi sull'Africa

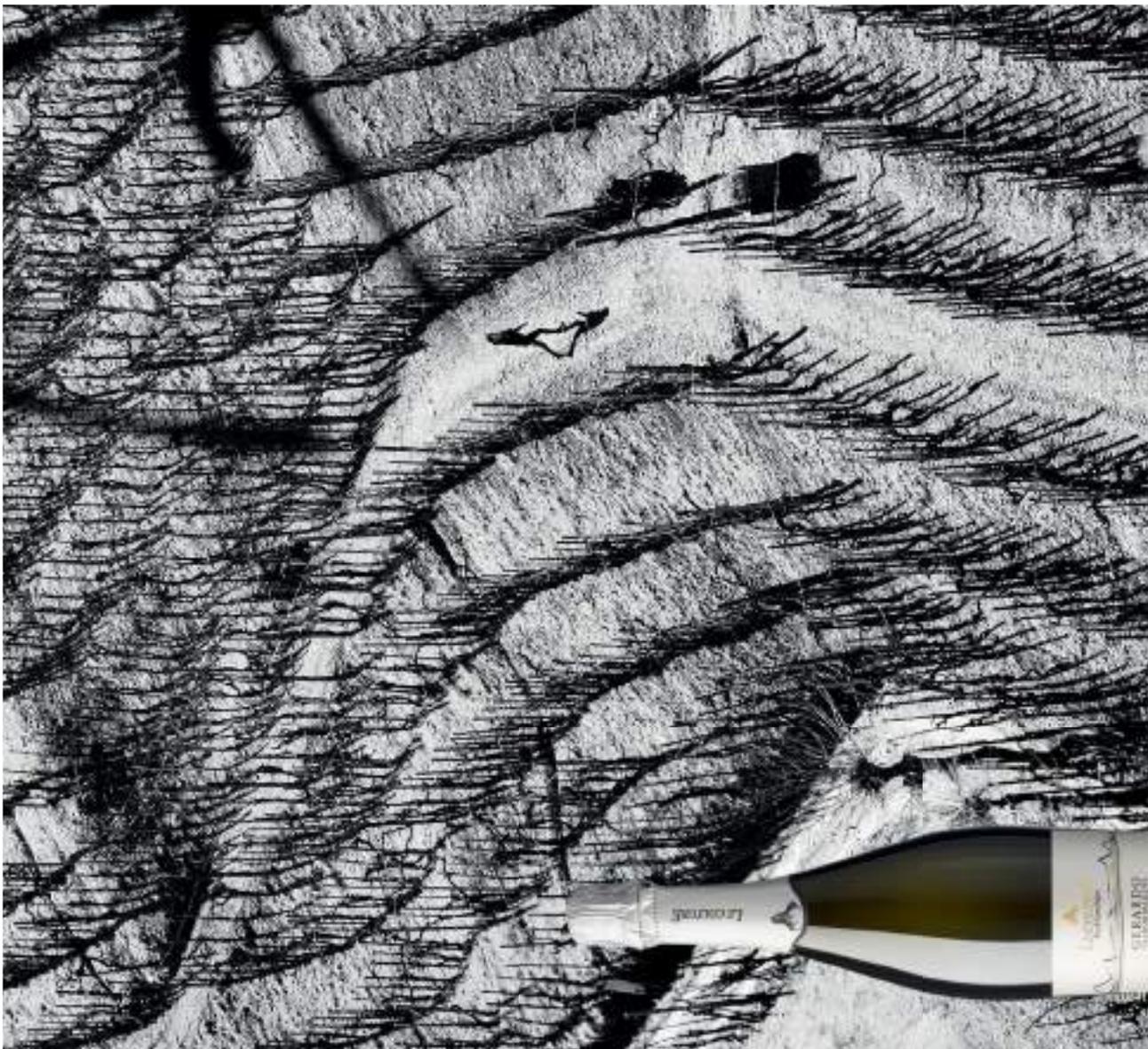


All'Arabia Saudita non serviva aggiudicarsi l'Expo del 2030 per dimostrarsi un attore globale in crescita sul piano geopolitico ed intenzionato ad espandere la propria influenza, in particolare modo in Africa in concorrenza con Cina e Russia. Intenti ad accettare una normalizzazione dei rapporti con lo stato di Israele (mediata dagli Usa ed interrottasi con la guerra tra Israele e Hamas, scoppiata il 7 ottobre), i sauditi desiderano incrementare tramite investimenti e commercio la ricchezza nazionale ed il peso geopolitico in Medio Oriente ed in zone strategiche dell'Africa, come quella subsahariana. Area, quest'ultima, ricca di materie prime e minerali.

De Filippo a pag. 11

DIRITTO & ROVESCIO

C'è qualcosa che non funziona nel dibattito e nella successiva tumultuosa informazione politica. Infatti chi avesse seguito con attenzione, durante questi ultimi mesi, i Tg e i vari talk show che ci intasano le serate, avrebbe avuto motivo di ritenere che all'Italia (per sue reiterate negligenze) la terza quota del Pnrr non sarebbe mai stata concessa. Lo dicevano le opposizioni, stracciandosi visibilmente le vesti e lanciando barriti di incontenibile indignazione. E vabbè, questo, in fondo, è il mestiere delle opposizioni, di qualsiasi colore esse siano. Ma la difesa da parte dei partiti di governo era lieve, reticente, imbarazzata. In sostanza, non credibile. Adesso però, come se niente fosse, nel giro di sole tre settimane apprendiamo non solo che la terza rata è stata erogata ma che anche la quarta quota ci è stata assegnata con naturalezza, come se niente fosse. Ma c'è di più: apprendiamo infatti che l'Italia è, per il momento, l'unico paese europeo che abbia ricevuto la quarta quota. Insomma, a che gioco giochiamo?



VALDOBBIADENE
PROSECCO SUPERIORE D.O.C.G.

www.lecolture.com

Quando arrivi in questa terra, Valdobbiadene, ti immergi in un luogo sorprendente. Guardi ammirato il dedalo di stradine che si insinuano nelle vigne, ti sembra di entrare in un disegno bellissimo, fatto da un bambino...

Dal progetto fotografico in divenire di Lorenzo Cicconi Massi



LE COLTURE

IL POLLENZA
Best One
CANTINA SOSTENIBILE
3E
EQUALITAS
TOP WINE
www.ilpollenza.it

la Repubblica

IL POLLENZA
Best One
CANTINA SOSTENIBILE
3E
EQUALITAS
TOP WINE
www.ilpollenza.it

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Giovedì 30 novembre 2023

Oggi con Salute

€ 2,20

L'intervento

Riforma Meloni colpo di grazia al sistema parlamentare

di Gustavo Zagrebelsky

È iniziato in Parlamento l'iter di quella che il governo ha definito "la madre di tutte le riforme". Chiacchiere in audizione martedì, davanti alla commissione affari costituzionali del Senato, ho sollevato alcuni rilievi sui punti salienti del disegno di legge. Ecco i sinossi.

Legge elettorale

Non è indicata quale debba essere la formula elettorale. Si dice solo che la legge relativa dovrà ispirarsi ai principi di rappresentatività, governabilità e dovrà garantire un premio di maggioranza, nella misura del 55 per cento dei seggi in ciascuna Camera alle liste ai candidati collegati al presidente del Consiglio. La proposta non dice altro e il silenzio suscita le due seguenti considerazioni. Innanzitutto, non è stabilita nessuna condizione all'operatività del premio di maggioranza. Ora, l'elezione del presidente porta con sé, in un unico schieramento, l'elezione dei deputati del Senato e viceversa, se i candidati alla presidenza che si affrontano sono solo due, è chiaro che gli elettori hanno da un voto maggioritario e non sarà necessario stabilire alcuna soglia minima di consensi elettorali per godere del premio. Essi suggeriranno naturalmente la maggioranza dei voti validi. Ma, se il sistema elettorale per il presidente consentirà il confronto tra più di un candidato (cosa tutt'altro che impossibile in una situazione politica come l'attuale), il premio potrebbe essere conquistato anche da una maggioranza solo relativa molto bassa. Il silenzio su questo aspetto del sistema elettorale potrebbe aprire uno scenario in radicale contrasto con le esigenze di minima, necessaria, rappresentatività, esigenze che, in conformità con l'insignimento della Corte costituzionale, consisterebbero nella violazione di un "principio supremo" della Costituzione democratica in breve, una riforma costituzionale incostituzionale. Si direbbe, forse questo problema potrà essere affrontato dalla legge elettorale necessaria in seguito alla modifica della Costituzione e, in quella sede si potrà prevedere a stabilire la soglia necessaria e minima.

continua a pagina 31

Caso Cospita

Giustizia, Delmastro rinviato a giudizio Pd e M5S: si dimetta

di Ciriaco, De Ciccio, Foschini e Milella • alle pagine 8,9,10

Hamas annuncia che Kfir, il più piccolo ostaggio, è morto sotto le bombe

Tregua in bilico nella guerra dei bambini

dei nostri inviati

Cafèri e Raineri

Mentre si aspetta il rinnovo della tregua che è in bilico - scadrà stamattina ma si sta provando a prolungare fino a domenica - il conflitto diventa sempre di più una guerra di bambini. Uccisi o usati come arma di ricatto, Hamas dice che i due fratelli della famiglia Bibas, di 10 mesi e 4 anni, sono morti in un bombardamento. Ma non dà nessuna prova. È invece documentata da un video la morte, a Jenin - in Cisgiordania - di Adam e Basil coinvolti in un raid israeliano.

alle pagine 2 e 3
Il racconto di Wlodek Goldkorn
a pagina 4



La famiglia Bibas. Ariel, 4 anni, e Kfir, 10 mesi. Hamas: "Sono morti"

L'intervista

Giuliano Amato: "Sulla Achille Lauro Arafat ingannò Craxi"

di Simonetta Fiori



alle pagine 6 e 7

FEMMINICIDI

Violenza a una donna su tre

Sondaggio shock: il 31% in Italia ha subito atti violenti, ma l'80% delle vittime non fa denuncia e lo confida solo a persone vicine. La famiglia di Giulia raccoglie le prove dello stalking. Spuntano nuovi audio di Turetta: "Devi stare con me, non con le tue amiche"

I genitori di Filippo non vanno a trovarlo in carcere: non siamo pronti

Verso Cop 28

Safran Foer: il mondo sta collassando serve una rivoluzione

di Fraioli, Mastrolilli e Talignani
alle pagine 14 e 15



In Italia una donna su tre è stata vittima di violenza. Tra queste, il 42% ha temuto per la propria vita, e quasi l'80% non ha denunciato. Sono i risultati dell'indagine effettuata dall'Istituto demoscopico Noto Sondaggi per Repubblica. Sul femminicidio di Giulia, la famiglia Cecchetti si prepara a dimostrare lo stalking e i genitori di Turetta annullano la visita in carcere.

di Di Raimondo e Noto
alle pagine 12 e 13

Spettacoli

Fiorello a Sanremo con Cuccarini, Giorgia e Mannino



di Carlo Moretti
a pagina 36

Sport

Jacobs: "Negli Usa ritrovo me stesso e il tempo di Tokyo"

di Mattia Chiusano



alle pagine 42 e 43

Feltrinelli Editore

Dalla fondazione all'attacco del 7 ottobre 2023. Così si nasconde dietro il mistero Hamas? Perché ha guadagnato tanto consenso nella società palestinese?

Paola Caridi
HAMAS
DALLA RESISTENZA AL REGIME

ISBN 978-88-07-14111-1



La Babele Augias domani sul Venerdì

ilmeteo

Oggi 
min. 9° max 18°
umidità 76%

Mobilità a Roma

Tutto su bus
metro
e traffico
alle pag. 14 e 15

EUROPA LEAGUE. SERVETTE-ROMA



**Mourinho in Svizzera
«Voglio il primo posto»**
Balzani a pagina 9

CHAMPIONS. TESORETTO OTTAVI



**Lotito: «Ora scendiamo
la classifica. Con Sarri»**
Sarzanini a pagina 9

ORVIETO UNDERGROUND
«Visite guidate alla "Città sotterranea"»



Visite guidate alla "Città sotterranea"
Piazza Duomo, 23 - 05018 Orvieto (TR)
Tel. 0763/340688 • 339/7332764
Fax: 0763/391121
www.orvietounderground.it
info@orvietounderground.it

LEGGO
The Social Press



FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

30 novembre | Giovedì Anno 23 | 

SOLO L'AVVOCATO VA DA TURETTA: «IL PADRE E LA MADRE NON SONO PRONTI»

«Non devi vedere le tue amiche»

Il calvario di Giulia: gli audio della ragazza e i messaggi di Filippo prima del delitto

● Filippo Turetta avrebbe cercato con sempre più insistenza di allontanare Giulia Cecchetti anche dalle sue amiche, oltre che dalla famiglia. Negli audio alle amiche la paura di Giulia: «Vuole allontanarmi da tutti». I genitori del killer non vanno a trovarlo in cella. «Non pronti».



Oberto a pagina 4

SANREMO: CO-CONDUTTRICI GIORGIA, MANNINO E CUCCARINI



Per Ama Fiorello e tris di donne

a pagina 5

Hamas: bimbo ucciso con madre e fratellino in un raid

Morto Kfir, l'ostaggio di 10 mesi Biden ora vuole il cessate il fuoco

CASO COSPITO Delmastro a giudizio per rivelazione del segreto d'ufficio

Severini a pagina 2

● Hamas fa sapere che i due fratellini israeliani Kfir, di 10 mesi, e Ariel Bibas, di 4 anni, insieme alla madre ostaggi a Gaza, sono stati uccisi in un bombardamento. Si lavora a un'estensione della tregua, Biden punta al cessate il fuoco permanente.

a pagina 3

Polemiche per il flop, ma il sindaco Gualtieri vuole salvare i progetti

«Opere anche senza Expo»

● Ancora polemiche dopo la bocciatura di Roma per Expo 2030. Ma il sindaco Gualtieri guarda avanti: «I progetti sono validi e non li abbandoneremo». Per Draghi il risultato era prevedibile: «Abbiamo avuto Expo a Milano recentemente».



Preto a pagina 11

Occhi di padre



La fretta e la calma

Gigi De Palo

È ormai qualche settimana che di prima mattina, mentre ancora albeggia, vengo svegliato dalle urla lancinanti dei miei figli che litigano. Il perché? Semplice: Giovanni intima a Therese di sbrigliarsi se vuole un passaggio in motorino e lei tergiversa facendolo andare su tutte le furie. Due rigidità che si scontrano ogni santo giorno. Il problema non è tanto caratteriale (anche se Therese quando vuole sa provocare come pochi), quanto "temporale". Mi spiego meglio: la conflittualità aumenta quando c'è una scadenza, quando bisogna sbrigliarsi, quando qualcuno ci mette fretta. La stessa cosa avviene con Gabriele: se gli amici non hanno ancora citofonato per andare a scuola è la persona più tenera della terra, se sente lo squillo si trasforma. La calma e la gentilezza lasciano il posto alla smania e all'inquietudine. Quante famiglie litigano per la fretta delle nostre vite? Quante coppie vanno in crisi per la mancanza di tempo per dialogare? Quante ferite ci facciamo per la frenesia delle nostre giornate? Mia madre mi diceva sempre: la calma è la virtù dei forti. Niente di più vero.

riproduzione riservata ©

ORVIETO UNDERGROUND
«Visite guidate alla "Città sotterranea"»



Visite guidate alla "Città sotterranea"
Piazza Duomo, 23 - 05018 Orvieto (TR)
Tel. 0763/340688 • 339/7332764 • Fax: 0763/391121
www.orvietounderground.it • info@orvietounderground.it



PERUGIA	AEROPORTO	FOLIGNO	TODI	TERNI
Scopriamo l'Esodo... da Cacciari in poi 14	Per il 2025 si punta a un milione di utenti 15	A scuola di economia di fraternità 16	Liliana Segre cittadina onoraria 21	"Regalo sospeso", come funziona 23

l'editoriale

il fatto

Avvento: credo nella pace

di Ernesto Olivero

Mai come in questo tempo ha senso riflettere sul valore dell'attesa. Viviamo in un'epoca complicata, che sembra lasciare poco spazio alla speranza. Prima la pandemia, poi la guerra ripiombata nel cuore del nostro Continente, adesso nuovi scenari di crisi che si aprono su conflitti antichi, come in Medio Oriente. Ma penso anche a tutte le guerre finite nel cono d'ombra, dal Sudan all'ex Birmania, solo per fare qualche esempio. Nel fondo di questa incertezza, è facile capire il senso di un *oltre*. Chi di noi non lo desidera? Un futuro oltre la guerra, oltre le difficoltà personali e collettive, oltre la paura. Chi di noi non sente nostalgia di bene, di pace, di giustizia? È questo il senso dell'Avvento, che giorno dopo giorno ci fa entrare nel mistero del Natale che non si stanca di bussare alla nostra porta, di mostrarci la credibilità di un Dio che si fa uomo e si fa bambino, nella semplicità di una vita povera. L'Avvento è davvero un'opportunità per entrare nel Mistero, ma anche per andare alla radice dei nostri desideri più veri e farci scoprire la bellezza della responsabilità.

È lo stile che in questo tempo 'impossibile' dovremmo avere per vivere la realtà che ci circonda. Il mondo non cambia a parole o con una bacchetta magica, ma con le nostre scelte, i nostri impegni, i sì e i no che siamo capaci di dire. Non mi rassegnò alla logica della guerra, dell'uso indiscriminato della forza, della corsa continua al riarmo. Non mi rassegnò alle disuguaglianze, alla realtà di milioni di bambini che subiscono la fame, la mancanza di cure, l'analfabetismo. Non mi rassegnò alle tante solitudini che abitano le nostre città, magari i nostri stessi condomini o pianerottoli. Non mi rassegnò all'alienazione che attanaglia la vita di tanti giovani e adulti finiti nel vortice di dipendenze infami. Non mi rassegnò all'odio, alla mancanza di dialogo, a pseudoamori che a volte arrivano ad uccidere. Non mi rassegnò all'indifferenza diventata abitudine. Se saremo in tanti a non rassegnarci e ad agire, il mondo cambierà perché prima di tutto saremo cambiati noi.

Credo nella pace sempre, / anche quando le armi sembrano / essere l'unica soluzione. / Credo nella pace sempre, / unica condizione in cui l'uomo può vivere / e continuare a sperare nel futuro. / Credo nella pace sempre, / perché la guerra ha causato milioni di morti, / distruzione e tragedie disumane. / Credo nella pace sempre, / perché la guerra di oggi, / la violenza di oggi, / vogliono diventare il nostro domani. / Ma un domani potrebbe non esserci. / Credo nella pace sempre, / una pace che parta dai sì e dai no che siamo capaci di dire, / dalla nostra responsabilità, / dalle nostre scelte. / Credo nella pace sempre, / una pace che nasca dalla bontà / affinché pace e giustizia vivano insieme / cementate dal perdono. / Credo a una pace in cui / l'impegno concreto di tanti aiuti tutti a capire / che il vero nemico è l'odio / e che il nostro futuro si difende con la pace. / Credo nella pace sempre, / ma non basta più parlare di pace, / è necessario scegliere, / usare la nostra creatività e umanità, / affinché il fratello e la sorella che incontriamo / trovino in noi una terra amica. / Credo nella pace sempre, / perché la pace ha me, ha te.



Foto Vatican News / Sir

Muri del pianto

Nel momento in cui scriviamo (martedì sera) nella Striscia di Gaza è in corso una tregua, seppure non una pace assoluta, per lo scambio di ostaggi tra Israele e Hamas. I parenti delle persone tenute prigioniere dai due schieramenti hanno portato il loro appello fin davanti al Papa, come mostra la foto. Vorremmo che questa tregua fosse l'anticamera della cessazione delle ostilità, ma con realismo e amarezza temiamo che non sarà così. La Marcia della pace Perugia-Assisi, il 10 dicembre, sarà dedicata a questa nuova tragedia di sangue nel mondo. Lo stesso giorno, su Umbria Radio andrà in onda lo speciale Corallo dedicato a tutte le guerre, inclusa quella in Ucraina, finita dietro le quinte, e incluse quelle africane forse ignorate del tutto. Il popolo della pace non si arrende, la sua è una 'battaglia' a oltranza.

3

AZIONE CATTOLICA
In occasione della festa dell'Adesione, lo sguardo sulle nostre realtà Ac **7**

FEMMINICIDI
Le iniziative del 25 novembre in Umbria **11**

UNITI NEL DONO
L'impegno dei nostri sacerdoti a favore dei giovani e degli anziani **9**

FISC
Settimanali cattolici in Assemblea nazionale. I sentieri suggeriti dal Papa. La situazione attuale, i valori di base, ma anche le incertezze sul futuro **4-5**

focus

Alla Cop28 ci siamo anche noi

di Tonio Dell'Olio

L'appuntamento della Cop28 in corso a Dubai è un appuntamento vitale per il pianeta. Alla luce della *Laudate Deum*, il Movimento Laudato si' ha preparato una petizione da presentare al sultano Ahmed Al Jaber, presidente degli Emirati Arabi Uniti che presiede la Conferenza internazionale alla quale partecipano... (pag. 10)

La Bibbia riletta da Cacciari

di Pier Giorgio Lignani

Pochi giorni fa, a Perugia, la grande sala dei Notari era gremita da centinaia di ascoltatori per una lezione del filosofo Massimo Cacciari sul libro dell'*Esodo*. Ha fatto una vera e propria meditazione. Fare una meditazione su un testo sacro... (pag. 10)